



Comune di Coseano

Bilancio Ambientale

Consuntivo 2004

Luglio 2006



Realizzato con il contributo
del Ministero dell'Ambiente

Bilancio Ambientale Consuntivo 2004

Documento promosso dal

COMUNE DI COSEANO

Sindaco e Referente per il Progetto Agenda 21: Adriano Piccoli

Assessore con delega per l'Ambiente: Angelo Piccoli

Responsabile Tecnico: Paolo Sartori

Con la preziosa collaborazione di:

Paolo Sartori – Ufficio Tecnico

Ombretta Zanor – Ufficio Ragioneria

Marco Giudice – Ufficio Tecnico

Paolo Cevolatti – Servizio Vigilanza

Amanda Burelli – Comune di San Daniele del Friuli, Assistenza tecnica progetto Agenda 21

Michele Malagò – Distretto Industriale dell'Alimentare

Chiara Aviani – Ufficio Agenda 21

Documento realizzato a cura di:

In itinere

Laboratorio per la progettazione di percorsi verso la sostenibilità

Elaborazione e redazione: Michele Arvati

Mappatura del territorio: Federica Azzanutto e Mattias Bazzano

Coordinamento: Roberto Chiesa

Si ringraziano tutti gli Enti e le Aziende che hanno collaborato alla realizzazione del presente rapporto, fornendo le informazioni in loro possesso.

Per informazioni ed osservazioni:

Ufficio Agenda 21

Via Garibaldi, 23 - 33038 San Daniele del Friuli (Ud)

Tel.: 0432946548 0432954495 - Fax: 0432 946534

e-mail: agenda21@san-daniele.it

Coseano, luglio 2006

Perché un bilancio ambientale?

Fare un bilancio ambientale, cioè una **analisi degli interventi**, non solo economici, attuati dall'Amministrazione **in ambito ambientale e di gestione del territorio**, risponde alla duplice esigenza di evidenziare alla stessa Amministrazione il livello di raggiungimento degli obiettivi che si era prefissati nel settore e di **comunicare ai cittadini** le iniziative intraprese e le problematiche da affrontare e sulle quali concentrare l'impegno comune.

È con questo intento che il Comune di Coseano ha aderito all'iniziativa della redazione di un bilancio ambientale (in questa prima esperienza limitato alla rielaborazione dei dati del consuntivo del 2004), peraltro inserito nel più ampio progetto di **Agenda 21 "Un biel vivi"**, cui questo Ente partecipa assieme ad altre 5 amministrazioni del Distretto Agro-Alimentare di San Daniele, e che ha come scopo la promozione di un progetto di vita sostenibile e di un maggior livello di benessere per tutti i cittadini.

Dunque **ambiente legato ad una maggiore qualità della vita** di tutti noi. Questo implica a livello di scelte amministrative una visione del territorio in termini di **bene da salvaguardare**, ma anche di **risorsa da utilizzare** per uno sviluppo equilibrato e sostenibile dell'economia locale.

In questo senso il bilancio ambientale **rende facilmente leggibile** anche a chi non è un ragioniere quanto e come l'Amministrazione si sia impegnata in questi obiettivi fondamentali, favorendo nella popolazione la consapevolezza dei problemi ambientali e **sollecitando il ruolo attivo di ciascuno**, sia esso operatore economico o comune cittadino, nei progetti di valorizzazione e di tutela di tutte le evidenze ambientali, agricole, archeologiche, culturali... insite nel nostro territorio.

Su questi temi il bilancio ambientale è anche il **punto di partenza per l'apertura di un confronto**, o come si dice adesso di un forum, tra tutte le componenti sociali economiche e politiche della popolazione **per orientare le scelte future per Coseano**.

È dunque con grande interesse che questa Amministrazione guarda a questa iniziativa che si auspica possa essere replicata in futuro.

Il Sindaco
Adriano Domenico Piccoli

Indice

	PAGINA
Introduzione	4
Quadro d'insieme	
• i dati principali	11
• le politiche	12
• le azioni	13
• le spese ambientali nel 2004	14
Le Aree tematiche	
1. Politiche per la sostenibilità	19
2. Ambiente naturale e verde	25
3. Ambiente urbano	31
4. Mobilità	36
5. Gestione dei rifiuti	42
6. Risorse idriche	49
7. Risorse energetiche	56
8. Prevenzione e sicurezza	63
9. Spesa "ambientale" per il personale	70
Valutazione di sintesi	72
Allegati	
1. fonti consultate	74
2. attività svolte	75
3. elenco capitoli di spesa "ambientale" per Area	77
4. glossario	82

Introduzione

Il Comune è l'amministrazione pubblica che ha maggior influenza e responsabilità sulla qualità della vita delle comunità locali e l'ente con le relazioni più intense con il cittadino, per il quale incarna spesso il "volto" del settore pubblico.

L'Amministrazione Comunale governa le politiche di diretto interesse per la popolazione, come la gestione del territorio e l'accesso ai servizi pubblici. In estrema sintesi, si può affermare che la qualità dell'azione amministrativa può essere letta attraverso la capacità di garantire ai propri cittadini buone condizioni ambientali e la possibilità di un pieno sviluppo umano. In altre parole, di garantire alla comunità locale una condizione che può essere definita di "sviluppo sostenibile".

I rapidi mutamenti nel contesto economico e politico generale, l'eccessiva complessità delle norme, la crescente riduzione ed incertezza delle fonti finanziarie, la delega di funzioni ad enti esterni rendono sempre più difficile il compito dell'Amministrazione Comunale nel raggiungere questo obiettivo. Ma forse proprio per questi stessi motivi, è ancor più importante che il Comune rafforzi la sua azione, dandosi obiettivi politici chiari, facendosi promotore di progetti di ampia portata, garantendo il controllo della comunità sulle risorse locali.

Per svolgere questi compiti con efficacia, l'Amministrazione Comunale deve **avere chiare le proprie competenze**, deve **conoscere la realtà su cui incide** e deve **disporre di strumenti per valutare l'impatto delle proprie decisioni**.

Contemporaneamente deve essere in grado di **comunicare i propri interventi** e di **trovare forme di condivisione e cooperazione con la popolazione** sugli stessi.

Questi compiti richiedono un approccio nuovo, ma anche nuovi strumenti di analisi e di comunicazione.

A questo fine si sono sviluppate negli ultimi anni le "rendicontazioni sociali", che permettono al Comune di rileggere, valutare, comunicare e condividere la propria azione amministrativa. Il Bilancio Ambientale, nello specifico, consente di descrivere le relazioni esistenti tra politiche di un Ente (il Comune) e la qualità dell'ambiente.

Il Bilancio Ambientale (BA) è uno strumento per:

- **comprendere** l'organizzazione delle politiche e della spesa attraverso l'individuazione di aggregati omogenei che favoriscano la lettura d'insieme delle molte azioni attivate;
- **supportare la programmazione**, ovvero indirizzare il complesso delle attività amministrative utilizzando le informazioni sullo stato dell'ambiente; il BA facilita la presa di decisioni consapevoli. Abitualmente sono considerate "ambientali" solo le politiche che afferiscono direttamente all'assessorato/servizio all'ambiente (aree verdi, parchi, interventi di risanamento di aree inquinate, in qualche caso la difesa del suolo, l'informazione e la formazione in materia di sviluppo sostenibile e poco altro); in realtà le attività produttive, i lavori pubblici, l'urbanistica, l'energia, i trasporti hanno conseguenze sia dirette che indirette sull'ambiente;
- **valutare i risultati** attraverso l'analisi delle serie storiche. Ciò permette di valutare l'efficacia e l'impatto dell'azione sulle condizioni ambientali;
- **valorizzare il lavoro** svolto, in quanto il BA rende esplicite molte attività amministrative che spesso rimangono "nascoste" e che meritano riconoscimento pubblico;
- **motivare l'azione**. La presentazione del lavoro e dei risultati può aiutare a "dare senso" all'azione del personale e può favorire il miglioramento del processo;
- **comunicare (render conto)**, poiché il BA dà conto di quanto fatto e permette di instaurare un "dialogo informato" con la popolazione.

Il Bilancio Ambientale non si limita ad esporre quanto fatto, ma evidenzia il valore sociale delle azioni ed assume ancor più interesse quando le risorse sono limitate, perché aiuta a riconoscere le priorità ed a trasformare la spesa in "utilità" per tutta la collettività.

In particolare, la rendicontazione aiuta a "ricostruire la catena di senso" dell'azione amministrativa, ossia la relazione che va dalla visione politica dell'Ente fino ai benefici concreti per la popolazione, passando in maniera coerente ed efficace attraverso la definizione di obiettivi e di strategie, gli impegni programmatici, gli atti e gli impegni di spesa, attraverso i quali si realizzano interventi, e i risultati, che questi determinano. Questa operazione è resa ancor più utile per l'ampio lasso temporale che spesso intercorre tra una decisione politica e la sua concreta realizzazione, fatto che rende spesso difficoltoso comprenderne il significato, anche in virtù dei possibili cambiamenti che, nel frattempo, possono aver interessato il contesto e gli interlocutori (inclusi gli stessi amministratori).

Il Bilancio Ambientale che segue si riferisce al Rendiconto 2004 del Comune di Coseano e contiene i risultati delle politiche attuate in quell'anno. Si tratta della prima edizione di questo documento,

che potrebbe trovare un'utile evoluzione con:

- la redazione del Bilancio Ambientale consuntivo dei prossimi anni, con la possibilità di verificare l'andamento tendenziale e la coerenza delle politiche attuate;
- l'estensione dell'analisi al preventivo, operazione che offre *ex ante* indicazioni sulla coerenza delle priorità con il quadro di riferimento e sui possibili impatti della futura programmazione di spesa.

La metodologia adottata

Il Bilancio Ambientale Consuntivo 2004 del Comune di Coseano mette a frutto il percorso compiuto in occasione della redazione dell'edizione sperimentale sul Consuntivo 2003 del Comune di San Daniele del Friuli, che ha permesso di definire l'approccio metodologico più idoneo per l'analisi del Bilancio Ambientale sperimentale attraverso due studi propedeutici.

Il primo ha considerato criticamente tutte le esperienze italiane di rendicontazione ambientale e le più rappresentative tra quelle europee. A livello nazionale, l'esperienza più rilevante - per la base teorica, la disponibilità di casi e di serie temporali - e che ha contribuito maggiormente al presente lavoro è il "Metodo CLEAR", frutto di una collaborazione tra 18 Enti locali italiani nell'ambito di un progetto Life. Tra le esperienze europee, presenti in forma episodica anche in Italia, qualche utile indicazione è venuta dall'Ecobudget, strumento diffuso in particolare nell'ambito dell'ICLEI (vasta organizzazione di Enti locali attiva sui temi ambientali).

La seconda indagine ha riguardato la base informativa locale, sia per quanto attiene le competenze del Comune e la struttura del suo rendiconto, sia per i dati ambientali, valutandone la disponibilità e la significatività a livello dell'unità amministrativa più piccola.

Su queste basi è stata elaborata la metodologia adottata che, pur assumendo la "filosofia" proposta dal "Metodo CLEAR", se ne discosta in molte scelte operative per dare maggiore efficacia all'analisi.

La redazione del Bilancio Ambientale ha richiesto l'identificazione:

- a. di tutte le politiche aventi un significativo impatto sull'ambiente;
- b. di tutti gli impegni (iniziative o progetti) assunti dall'Ente per raggiungere gli obiettivi indicati;
- c. della spesa effettuata nell'anno in esame (indicatori monetari) avente un'influenza sull'ambiente;
- d. degli indicatori che meglio rappresentano la situazione e che possono segnalare la rilevanza e gli effetti dell'azione (indicatori fisici).

Gli ultimi due punti costituiscono la parte più innovativa del lavoro, permettendo di costruire il sistema contabile e la rendicontazione ambientale, e per questo meritano un approfondimento.

La spesa “ambientale”, cioè quella parte dei fondi comunali che ha un impatto significativo sulle risorse e sulla qualità presente e futura del territorio naturale ed antropizzato, viene descritta dagli **indicatori monetari**. Questi descrivono come, dove e in quale misura l’Amministrazione impegna le risorse per questi fini.

L’individuazione della spesa ambientale è un processo piuttosto complesso per ragioni oggettive e per alcuni aspetti legati alla struttura dei bilanci comunali. In particolare, molto spesso vengono prese decisioni di spesa con obiettivi molteplici, interessando finalità ambientali, ma anche sociali, istituzionali, di promozione economica ed altro. In altri casi, la singola spesa può avere una caratterizzazione univoca, ma si trova all’interno di capitoli di bilancio con destinazione plurima.

Per la determinazione della spesa ambientale sono stati analizzati tutti i capitoli del rendiconto 2004 e i valori monetari iscritti sono stati considerati:

- nella loro totalità, quando il capitolo è destinato a servizi ed investimenti ambientali;
- nel caso di capitoli non omogenei, sono state raccolte informazioni aggiuntive, che hanno permesso di individuare al loro interno la componente con interesse ambientale;
- quando una singola spesa o un intero capitolo manifestano una parziale finalità ambientale sono stati considerati *pro-quota* ed è stata indicata la percentuale applicata.

Attraverso questa operazione è stato possibile:

- considerare tutte le decisioni di spesa aventi un impatto sull’ambiente, valorizzando anche le scelte fatte per altre finalità nelle quali il criterio ambientale è stato preso in considerazione¹;
- quantificare e permettere il consolidamento di tutta la spesa ambientalmente rilevante.

Sono stati analizzati i valori iscritti come **stanziamenti definitivi** e come **impegni di spesa**, ponendo l’attenzione in particolare su questi ultimi. Non corrispondendo necessariamente a risorse disponibili, gli stanziamenti definitivi esprimono più una manifestazione di interesse e volontà dell’Amministrazione che un’assunzione di piena responsabilità. Questa risulta manifesta con l’impegno, anche se in alcuni casi a quest’atto può non seguire l’effettiva realizzazione dell’intervento. Questo parametro risulta comunque più utile dei pagamenti, in quanto l’esborso spesso si colloca in anni successivi a quello nel quale si effettuano la decisione di spesa e la realizzazione.

¹ Questa scelta risponde ad una delle principali finalità del Bilancio Ambientale, ovvero quella di rendere prassi consolidata la considerazione *ex ante* delle ricadute ambientali in ogni decisione amministrativa dell’Ente.

Gli **indicatori fisici** sono in grado di rappresentare la situazione esistente, di fornire informazioni sintetiche ma rilevanti sugli interventi e sulle attività “ambientali” intraprese e di supportare la valutazione dei risultati ottenuti e degli effetti prodotti.

Evidenziando quali siano le pressioni antropiche esercitate sul territorio nelle diverse aree tematiche, sono strumenti al servizio *in primis* degli amministratori per conoscere lo stato di salute del territorio di competenza, per decidere le azioni più idonee da porre in essere e per verificare gli effetti ambientali delle politiche attuate e degli impegni assunti.

L'insieme degli indicatori adottati va a formare, nel corso del tempo, una sorta di “database” capace di cogliere le tendenze evolutive in campo ambientale e di mettere a confronto gli effetti derivanti da scelte politiche diverse.

Pur non esistendo un set organizzato di indicatori che evidenzino la correlazione tra operato dell'Ente e ricaduta ambientale, molte informazioni utili sono presenti, sebbene disperse ed in forma disomogenea. Si è quindi cercato di “pescare” tra i dati già rilevati dai vari uffici o di altri Enti e di aggregarli per tema; si è quindi provveduto ad integrare la base dati per colmare le lacune più evidenti. Questo processo di affinamento è destinato a proseguire con la redazione delle edizioni successive migliorando, così, l'efficacia dello strumento.

Il patrimonio di dati servirà anche per sviluppare un percorso condiviso verso la sostenibilità con i portatori di interessi che vivono e operano sul territorio e per comunicare loro i risultati ottenuti dall'Amministrazione.

Vista l'ampia discrezionalità possibile, il processo di scelta degli indicatori fisici deve rispettare i criteri di trasparenza, rappresentatività, significatività, rilevanza e condivisione.

L'analisi è stata effettuata per tematiche, definite “Aree”. Sono state individuate otto Aree che forniscono sia una suddivisione efficace delle competenze dell'Ente in materia, sia l'identificazione di tematiche ambientali per le quali è possibile individuare indicatori fisici appropriati.

Le Aree proposte sono le seguenti:

AREA	TEMATICA
1	Politiche per la sostenibilità
2	Ambiente naturale e verde urbano
3	Ambiente urbano
4	Mobilità
5	Gestione dei rifiuti
6	Risorse idriche
7	Risorse energetiche
8	Prevenzione e sicurezza

Nell'analisi della spesa ambientale, i costi del personale (ovvero l'insieme di stipendi, oneri vari ed eventuali premi alla produttività) sono stati imputati, *in toto o pro quota*, alla voce **“9. Spesa “ambientale” per il personale”**.

La struttura del documento

Il documento si apre con la presentazione di un sintetico quadro d'insieme del Bilancio Ambientale del Comune nel 2004.

Seguono nove capitoli di dettaglio, di cui otto per le singole tematiche, mentre il nono è dedicato alla spesa per il personale impegnato in attività “ambientali”.

Per il quadro d'insieme e per ciascuna Area vengono indicati:

- **gli obiettivi strategici e le priorità politiche;**
- **gli impegni e le azioni;**
- **la spesa comunale dell'anno;**
- **la situazione** (inclusi gli effetti dell'azione comunale);
- **le indicazioni del Forum;**
- **le attenzioni per il futuro.**

Per le sezioni “gli obiettivi e le priorità politiche” e “gli impegni e le azioni”, è stata analizzata la documentazione prodotta ai fini della Certificazione ambientale ISO 14001 e gli stessi strumenti amministrativi e contabili. Per ogni singola indicazione viene segnalata a margine la fonte.

Il Bilancio Ambientale si chiude con una valutazione di sintesi che evidenzia:

- la SITUAZIONE esistente per ciascuna Area e per sottoaree rilevanti, schematizzando le informazioni raccolte attraverso gli indicatori fisici;
- la SPESA impegnata nel corso del 2004 ripartita per Aree e per sottoaree rilevanti, espressa attraverso classi di spesa che sintetizzano i dati elaborati attraverso gli indicatori monetari;
- le PRIORITÀ di intervento emerse dal Forum e dall'attività di mappatura territoriale;
- le principali ATTENZIONI per il futuro.

Tra gli allegati al testo, vengono poste alcune schede che permettono una verifica diretta delle scelte effettuate e alcuni strumenti utili ad una maggior comprensione del documento.

Quadro d'insieme - I dati principali

Il Comune di Coseano si trova nella zona pedecollinare dell'alta pianura friulana e confina con quelli di Flaibano, Dignano, Rive d'Arcano, San Vito di Fagagna e Mereto di Tomba.

Il territorio del comune si estende per 23,95 Km² e comprende, oltre al capoluogo di Coseano, le frazioni Barazzetto, Cisterna, Maseris e Nogaredo di Corno.

DATI GENERALI	Unità di misura	Coseano	Provincia di Udine
Estensione del territorio	km ²	23,95	4.893,07
Altitudine capoluogo	metri	121	112
Abitanti	numero	2.237	528.248
Densità abitativa	ab/km ²	93	108
Variazione popolazione (dal Censimento 2001)	%	1,04%	1,81%
Popolazione giovane (<15 anni)	%	13,50%	11,63%
Stranieri residenti	%	3,00%	3,53%

	Coseano	Provincia di Udine
STRUTTURA PRODUTTIVA		
Imprese attive	351	49.453
Imprese attive per 10mila abitanti	1.569	936
Unità locali attive	387	58.622
di cui nell'Agricoltura	55,81%	21,64%
di cui nell'Industria	10,85%	13,67%
di cui nelle Costruzioni	10,85%	12,90%
di cui nel Commercio, Alberghi e Pubbl. Esercizi	15,50%	30,98%
di cui nei Servizi	6,98%	20,81%
Unità locali attive per km ²	16,2	12
Variazione (%) delle Unità Locali 2004/03	1,04%	1,25%
CREDITO		
Sportelli bancari	2	454
Impieghi per abitante (migliaia di Euro)	n.d.	21,9
Depositi per abitante (migliaia di Euro)	n.d.	11,8
TURISMO		
Posti letto per 1000 abitanti	11,3	212,5
AUTOVETTURE		
Autovetture circolanti (anno 2000)	1.267	312.002
Autovetture / abitanti (anno 2000)	57,4%	59,9%

Dati CCIAA di Udine al 31 dicembre 2004

Quadro d'insieme - Le politiche

Le linee politiche che guidano l'azione amministrativa sono il risultato di un'ampia serie di orientamenti e di decisioni prese nel tempo. Nel caso del Comune di Coseano, indicazioni di interesse ambientale sono riconducibili a documenti di carattere generale, quali lo *Statuto Comunale* ed il *Programma di mandato* della Giunta in carica (2003), e ad alcuni atti volti a rafforzare in forma specifica l'orientamento verso la sostenibilità, quali la sottoscrizione della *Carta di Aalborg* (2000).

Negli ultimi anni, l'azione amministrativa è stata influenzata dal processo di *Certificazione Ambientale ISO 14001* (condiviso con le altre Amministrazioni del Parco dell'Alimentare), che ha delimitato un corpo organico di politiche ambientali prioritarie e le ha strutturate nel *Documento programmatico della Politica Ambientale* (marzo 2004), nella *Procedura* e nel *Programma Ambientale* (aprile 2004 e aprile 2005). Per il loro dettaglio ed articolazione, questi ultimi due documenti sono molto utili per la redazione di questo Bilancio Ambientale, perché permettono di individuare gli obiettivi e le priorità che ispirano le azioni ed i progetti e, di conseguenza, la spesa pubblica.

Come quadro di sintesi, di queste fonti e documenti, pare utile richiamare dal *Documento programmatico della Politica Ambientale*, l'impegno assunto dal Comune di Coseano "nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali" a:

- *consultare i cittadini per ottenere il loro più ampio consenso;*
- *assicurare la cooperazione tra di loro e con gli altri enti locali attivi sul territorio;*
- *prevenire l'inquinamento e tutelare le risorse naturali ed energetiche;*
- *individuare modalità comuni per l'uso sostenibile del territorio, promuovendo uno sviluppo del distretto compatibile con la salvaguardia dell'ambiente;*
- *migliorare la conoscenza del contesto ambientale del territorio sovra-comunale;*
- *individuare modalità e strumenti di promozione e diffusione dell'educazione ambientale tra i cittadini e dei sistemi di gestione ambientale tra gli operatori economici del distretto;*
- *essere conformi alla legislazione e regolamentazione ambientale applicabile;*
- *promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle aree di particolare pregio naturalistico presenti sul territorio;*
- *promuovere la valorizzazione dei prodotti tipici locali.*

Quadro d'insieme - Le Azioni

L'azione amministrativa ha il compito di attivare interventi coerenti con gli impegni assunti, che sappiano incidere sui problemi più rilevanti, siano efficaci e sostenibili nel tempo.

Alcuni interventi sono di tipo "routinario", legati all'erogazione di servizi di competenza, altri "peculiari", espressione di una precisa volontà dell'Amministrazione. Nel primo caso, assume importanza la modalità di gestione dei servizi, che influenza in maniera sensibile la qualità della vita e dell'ambiente.

Nel 2004, questi servizi hanno riguardato prevalentemente:

- la gestione del verde pubblico;
- il trasporto scolastico collettivo;
- la gestione dei rifiuti;
- il servizio di fognatura.

Accanto a questi, vi sono molti progetti promossi su iniziativa propria dell'Amministrazione. Gli interventi più rilevanti finanziati, avviati e in alcuni casi realizzati nel corso del 2004 sono¹:

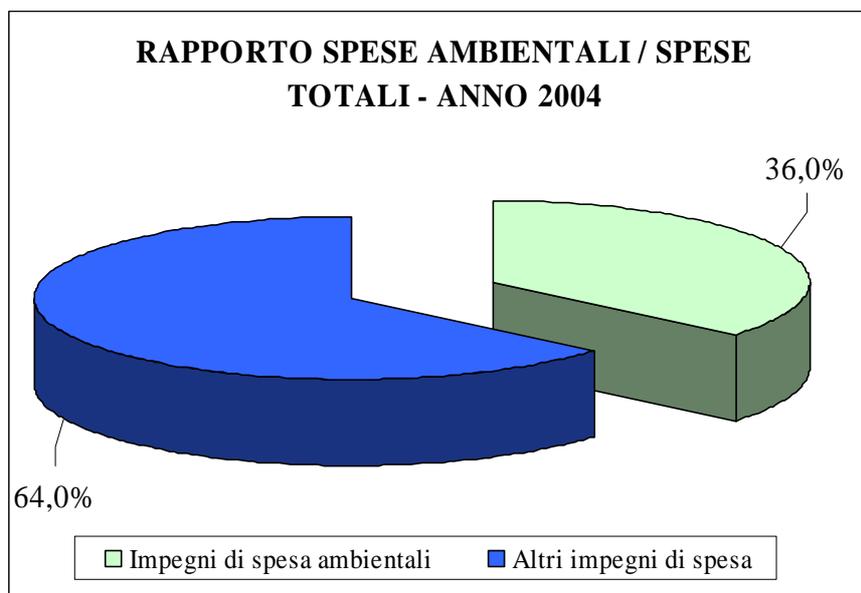
- l'ottenimento della Certificazione Ambientale ISO 14001;
- l'avvio del progetto di Agenda 21 "Un Biel Vivi" e del progetto di Registrazione ambientale EMAS nell'ambito del progetto LIFE-Vento;
- l'avvio del progetto "Il fascino dei sensi", finalizzato alla valorizzazione ed alla promozione turistica del territorio e dei prodotti tipici;
- la redazione del Masterplan della Valle del Corno;
- la realizzazione di marciapiedi e la riqualificazione della mobilità pedonale;
- l'acquisto di una spazzatrice per effettuare il servizio di pulizia stradale;
- la manutenzione straordinaria degli impianti di depurazione;
- la manutenzione della rete di illuminazione pubblica;
- la realizzazione di interventi di bonifica sui serbatoi interrati dismessi contenenti gasolio a servizio degli impianti di riscaldamento;
- la prosecuzione dell'iter per l'adeguamento alle normative sulla sicurezza (CPI, L. 626, ecc.) di alcuni edifici comunali (la sala polifunzionale "Galetiere", la scuola materna e la scuola media in via Centro Studi a Cisterna).

¹ La rassegna degli interventi e l'approfondimento viene svolto nelle schede dedicate alle singole Aree tematiche.

Quadro d'insieme - La spesa ambientale

Nel 2004, il Comune di Coseano ha destinato ad interventi di interesse ambientale 887 mila Euro, pari ad oltre un quarto di tutti gli stanziamenti definitivi iscritti a Bilancio¹, che ammontano a 3.297.927,97 Euro. Il 92,7% di queste indicazioni di spesa si sono trasformate in concreti impegni di risorse finanziarie nel corso dell'esercizio: gli impegni "ambientali" assunti ammontano a oltre 823 mila Euro e rappresentano il 36% del totale.

TOTALE SPESE AMBIENTALI - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	Capacità di impegno %
Spese correnti	289.734,86	285.676,10	98,6%
Spese in conto capitale	597.769,53	537.480,64	89,9%
TOTALE SPESE AMBIENTALI	887.504,39	823.156,74	92,7%



La spesa di interesse "ambientale" ha un peso decisamente maggiore tra le spese in conto capitale che tra quelle correnti, come indicato nella tabella seguente.

Ciò vale per gli stanziamenti definitivi e, in misura ancor più rilevante, per gli impegni di spesa, dove sono iscritti oltre due terzi delle somme totali.

RAPPORTO SPESE AMBIENTALI / SPESE TOTALI - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa
TOTALE SPESE AMBIENTALI	26,9%	36,0%
Spese correnti	17,5%	19,3%
Spese in conto capitale	36,3%	66,7%

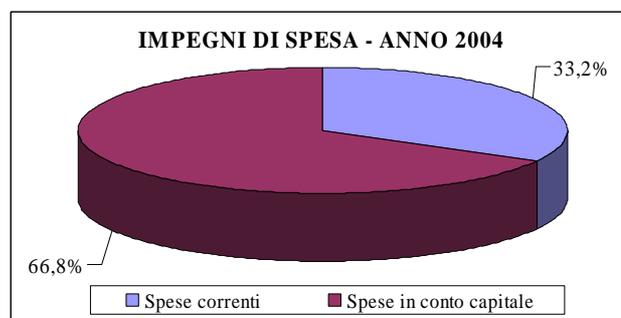
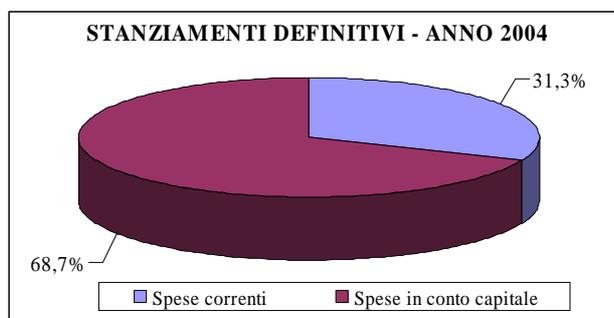
¹ Insieme delle spese correnti ed in conto capitale, al netto delle uscite per il rimborso di prestiti e delle partite di giro.

Nel Bilancio Ambientale del Comune di Coseano appare utile considerare accanto alle voci tratte dal Bilancio Consuntivo 2004 quelle relative alla partecipazione ai progetti “Life-VENTO” (legato all’applicazione della Registrazione EMAS nel Parco Alimentare) e Agenda21 locale “Un biel vivi”. Questi due progetti coinvolgono tutti i sei Comuni del Distretto dell’Alimentare e trovano un riscontro nel Bilancio del Comune di San Daniele del Friuli, che ne è capofila finanziario². Per valorizzare questa partecipazione, nel Bilancio Ambientale è opportuno inserire *pro quota*, con un peso pari al 12,5% della spesa complessiva, la partecipazione del Comune di Coseano alle due iniziative.

Dopo questa operazione gli importi stanziati e impegnati dal Comune di Coseano per spese “ambientali” raggiungono i valori evidenziati nella tabella.

TOTALE SPESE AMBIENTALI³ - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	Capacità di impegno %
Spese correnti	289.734,86	285.676,10	98,6%
Spese in conto capitale	635.911,15	575.622,26	90,5%
TOTALE SPESE AMBIENTALI	925.646,01	861.298,36	93,0%

Analizzando la tipologia delle spese “ambientali”, si nota la netta prevalenza degli investimenti sia tra gli stanziamenti definitivi che tra gli impegni di spesa; le quote sono molto simili nonostante la differente capacità di impegno nei due aggregati.

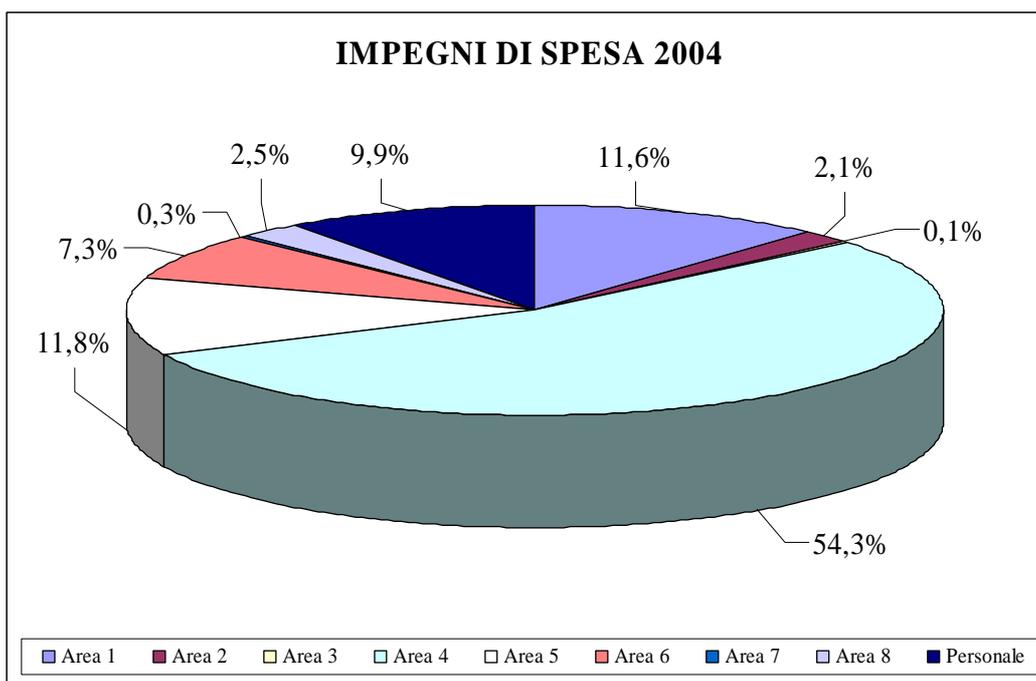
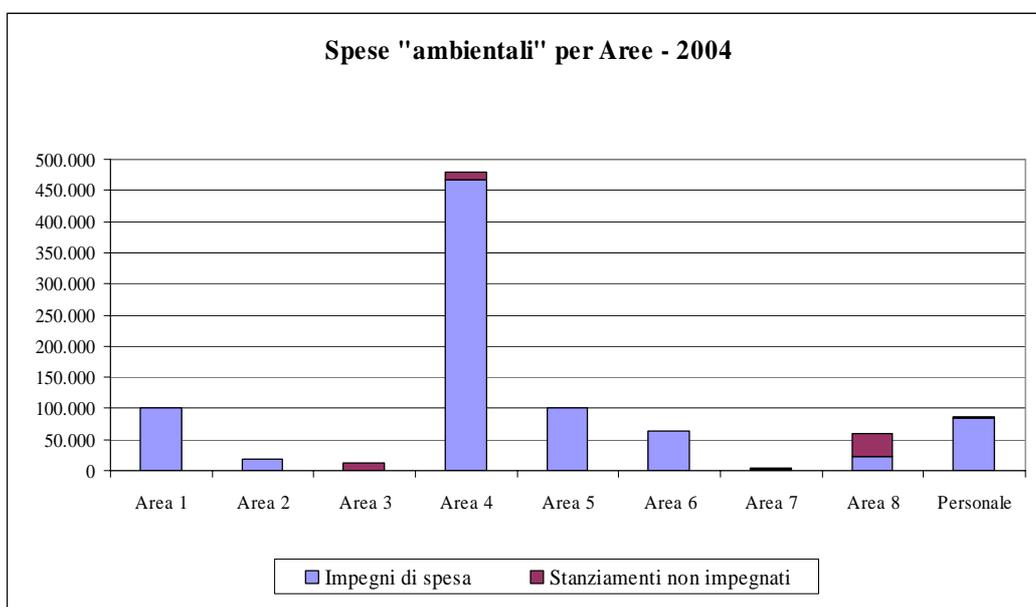


La ripartizione della spesa “ambientale” tra le otto Aree tematiche descritte nel presente Bilancio Ambientale e l’aggregato “Spese “ambientali” per il personale” rende immediata la percezione della misura in cui ogni Area concorre alla determinazione della spesa “ambientale” dell’Amministrazione comunale.

² Il Distretto dell’Alimentare è titolare del progetto “Life-Vento” (finanziato dall’Unione Europea) ma, non avendo ancora una propria autonomia economico-finanziaria è il Comune di San Daniele del Friuli che si fa carico di questa gestione, includendo nel proprio bilancio le voci relative. Il Comune di San Daniele del Friuli è capofila del progetto “Un biel vivi” (finanziato dal Ministero dell’Ambiente) e, di conseguenza, tutte le voci di spesa relative all’iniziativa vengono iscritte nel bilancio del Comune. Pertanto, gli importi iscritti nel bilancio economico-finanziario del Comune di San Daniele del Friuli riguardano l’intero Distretto.

³ Compresa le quote dei capitoli di spesa indicati alla nota precedente.

SPESE AMBIENTALI PER AREE - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa
1. Politiche per la sostenibilità	100.622,50	100.276,06
2. Ambiente naturale e verde urbano	19.017,80	18.002,60
3. Ambiente urbano	11.500,00	552,85
4. Mobilità	479.113,03	468.105,28
5. Gestione dei rifiuti	101.776,00	101.776,00
6. Risorse idriche	63.830,77	62.955,43
7. Risorse energetiche	3.273,19	2.736,88
8. Prevenzione e sicurezza	59.825,83	21.773,42
9. Spesa "ambientale" per il personale	86.686,89	85.119,84
TOTALE	925.646,01	861.298,36

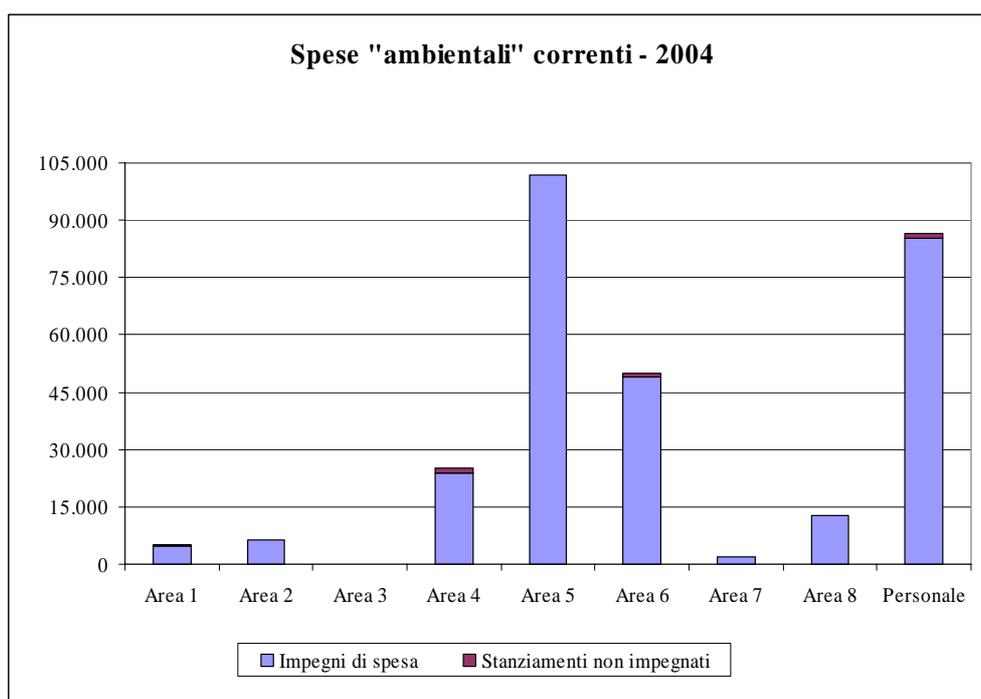


L'Area "Mobilità" rappresenta, da sola, oltre metà degli stanziamenti "ambientali". Marginali appaiono, invece, le Aree "Ambiente naturale e verde urbano", "Ambiente urbano" e "Risorse energetiche".

La distribuzione degli impegni di spesa tra le Aree è analoga a quella degli stanziamenti definitivi. L'unica variazione significativa riguarda l'Area "Prevenzione e sicurezza", la cui quota passa dal 6,5% tra gli stanziamenti definitivi al 2,5% tra gli impegni in virtù dello slittamento al 2005 di gran parte degli impegni di spesa legati agli interventi di manutenzione e di adeguamento delle strutture scolastiche.

Per cogliere meglio le caratteristiche della spesa "ambientale" risulta utile analizzare separatamente le spese "ambientali" correnti e spese "ambientali" in conto capitale.

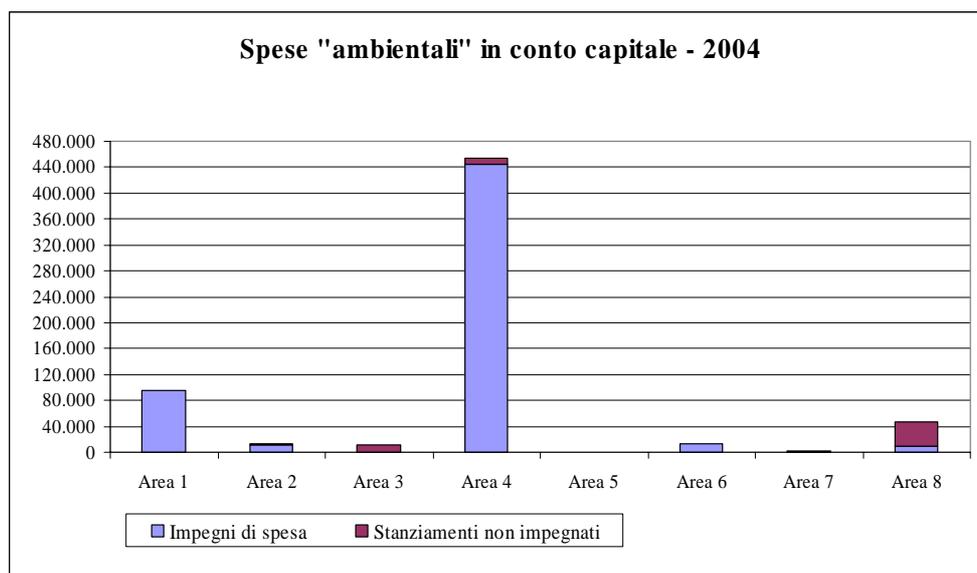
SPESE AMBIENTALI CORRENTI PER AREE - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	Capacità di impegno %
1. Politiche per la sostenibilità	5.180,88	4.834,44	93,3%
2. Ambiente naturale e verde urbano	6.443,04	6.433,60	99,9%
3. Ambiente urbano	0,00	0,00	-
4. Mobilità	24.998,64	23.990,89	96,0%
5. Gestione dei rifiuti	101.776,00	101.776,00	100,0%
6. Risorse idriche	50.030,77	49.155,43	98,3%
7. Risorse energetiche	1.790,81	1.790,48	100,0%
8. Prevenzione e sicurezza	12.827,83	12.575,42	98,0%
9. Spesa "ambientale" per il personale	86.686,89	85.119,84	98,2%
TOTALE	289.734,86	285.676,10	98,6%



A livello di spese correnti emerge che la quasi totalità degli importi stanziati viene effettivamente impegnata nel corso dell'anno in tutte le Aree del Bilancio Ambientale.

L'Area "Gestione dei rifiuti" rappresenta da sola oltre un terzo degli impegni di spesa "ambientali" correnti. Rilevanti anche le percentuali della "Spesa "ambientale" per il personale" e dell'Area "Risorse idriche" pari, rispettivamente, al 29,8% ed al 17,2%. Al contrario, l'Area "Ambiente urbano" non presenta impegni di spesa correnti nell'anno in oggetto.

SPESE AMBIENTALI IN CONTO CAPITALE PER AREE - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	Capacità di impegno %
1. Politiche per la sostenibilità	95.441,62	95.441,62	100,0%
2. Ambiente naturale e verde urbano	12.574,76	11.569,00	92,0%
3. Ambiente urbano	11.500,00	552,85	4,8%
4. Mobilità	454.114,39	444.114,39	97,8%
5. Gestione dei rifiuti	0,00	0,00	-
6. Risorse idriche	13.800,00	13.800,00	100,0%
7. Risorse energetiche	1.482,38	946,40	63,8%
8. Prevenzione e sicurezza	46.998,00	9.198,00	19,6%
TOTALE	635.911,15	575.622,26	90,5%



Tra gli investimenti, la capacità di trasformare le somme iscritte in decisioni di spesa varia in maniera significativa tra le diverse Aree; in particolare, risulta bassa nelle Aree "Ambiente urbano" e "Prevenzione e sicurezza".

Tra gli impegni di spesa "ambientali" in conto capitale spicca la quota dell'Area "Mobilità", pari al 77,2% del totale, grazie al lotto di lavori che ha interessato i marciapiedi ed all'acquisto di una spazzatrice. Le Aree "Gestione dei rifiuti" e "Risorse energetiche" non presentano impegni di spesa, mentre quella "Ambiente urbano" risulta del tutto marginale.

Area 1. Politiche per la sostenibilità

Il Comune ha un ruolo rilevante nella promozione e nel sostegno a processi volti a migliorare la compatibilità ambientale, l'effetto sociale e l'efficienza economica delle attività umane svolte sul proprio territorio. In particolare, l'Amministrazione Comunale può:

- introdurre la sostenibilità come criterio di giudizio trasversale in tutte le decisioni pubbliche (per esempio nelle spese dirette) ed in forma codificata in quelle di maggior rilievo (VAS);
- promuovere la cultura della sostenibilità e stili di vita corrispondenti, anche attraverso attività di educazione ambientale e di sensibilizzazione, su specifici temi o rivolte al proprio personale, alla popolazione o a specifici ambiti sociali;
- introdurre strumenti di monitoraggio, controllo e di comunicazione ai cittadini in materia ambientale (informazione periodica);
- attivare programmi e progetti di miglioramento e forme di partecipazione e consultazione dei cittadini (certificazioni, Forum, Agenda 21 Locale).

GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Intraprendere una politica di sviluppo sostenibile mediante l'introduzione, nell'ambito del procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione di pertinenza, di modalità per la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla attuazione dei piani stessi. (da Doc.Prog.P.A.)

Promuovere la responsabilità del proprio personale verso la protezione dell'ambiente anche mediante programmi di informazione e formazione, garantendo la partecipazione alla gestione ambientale. (da Doc.Prog.P.A.)

Favorire comportamenti ambientalmente consapevoli da parte dei cittadini. (da PA3.A: 08-04)

Incrementare le forniture di beni e servizi eco-compatibili. (da PA3.A: 01-04)

Migliorare la conoscenza della gestione ambientale di appaltatori e fornitori. (da Doc.Prog.P.A.)

Sensibilizzare le aziende del territorio, in particolare quelle appartenenti al Distretto industriale dell'Alimentare, all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale. (da Doc.Prog.P.A.)

Promuovere la diffusione sul territorio della certificazione ambientale. (da PA3.A: 04-04)

GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Portare a compimento l'iter per l'ottenimento della Certificazione Ambientale ISO14001 (indicatori monetari 2004).

Avviare il Progetto di Registrazione EMAS Life-Vento (indicatori monetari 2004).

Avviare il Progetto di Agenda 21 "Un Biel Vivi" (indicatori monetari 2004).

Realizzare il Masterplan della Valle del Corno (indicatori monetari 2004).

Avviare il Progetto "Il fascino dei sensi" (indicatori monetari 2004).

Avviare il SIT (Sistema Informativo Territoriale) Collinare (indicatori monetari 2004).

Coinvolgere il Distretto dell'Alimentare nell'attività di promozione dell'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale presso le aziende del settore (in occasione della riunione semestrale dell'Osservatorio del Distretto) (2005).

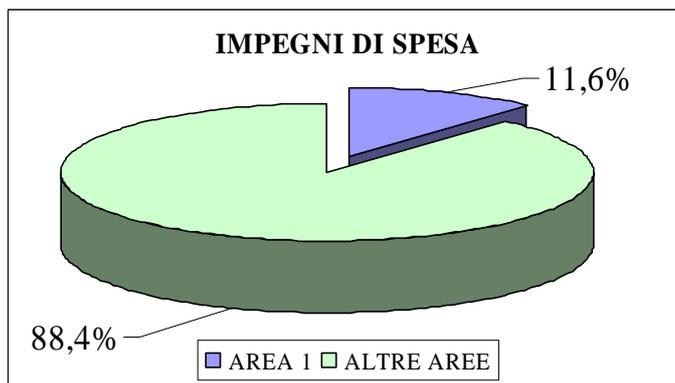
Inserire nel bando di gara per l'acquisto di carta l'obbligo di acquisto di prodotti in carta registrati nell'elenco denominato "Repertorio dei riciclaggi" introdotto dal DM 08/05/2003 in quantità pari al 30% dei fabbisogni del Comune (2004); acquistare carta riciclata per un quantitativo pari al 30% della carta acquistata nel 2003 (2004).

Promuovere attività, iniziative e comportamenti ambientalmente consapevoli attraverso il bollettino e le pubblicazioni dell'Ente (indicatori monetari 2004).

LA SPESA NEL 2004

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Politiche per la sostenibilità" oltre 100.000 € pari al 10,9% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; quasi tutta la somma stanziata si è trasformata in impegni di spesa, che rappresentano l' 11,6% del totale "ambientale".

Area "Politiche per la sostenibilità"	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	5.180,88	4.834,44	4,8%
Spese in conto capitale	95.441,62	95.441,62	95,2%
Totale "Area 1"	100.622,50	100.276,06	100%



Gli impegni sono costituiti quasi interamente da investimenti (che rappresentano un sesto del totale spese in conto capitale ad interesse ambientale).

Spese correnti:

Per quanto concerne le buone pratiche e gli acquisti verdi, si segnala l'acquisto di carta riciclata in quantità coerenti con gli impegni presi per la Certificazione ambientale, per un importo pari a 2.000 €. Non risulta, invece, vengano impiegati alimenti biologici per il servizio di refezione nelle scuole. Rientrano nell'Area "Politiche per la sostenibilità" le spese (1.700 €) per la gestione in convenzione con la Comunità Collinare del Sistema informativo territoriale collinare (SIT).

Le spese per la pubblicazione del bollettino comunale, stimando la quota di informazione sui temi della sostenibilità pari al 10%, sono state considerate con un'analogia percentuale.

Non essendo stato possibile risalire a specifiche causali nell'assegnazione dei contributi alle associazioni locali, è stata considerata una quota minima (pari al 5%) per la finalità dello sviluppo sostenibile.

Nel corso del 2004 non sono state sostenute spese per congressi, convegni, conferenze, mostre e manifestazioni culturali su temi ambientali, né risultano contributi per attività scolastiche sulle tematiche della sostenibilità.

Investimenti:

L'impegno di spesa in conto capitale più rilevante, oltre 57.000 €, si riferisce al co-finanziamento del Progetto "Il fascino dei sensi"² finalizzato alla valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici, nonché alla promozione turistica.

In questo aggregato, oltre alle voci presenti nel Bilancio del Comune, è stata considerata anche una quota pari al 12,5% della spesa per i progetti "Life-VENTO" (Voluntary Environmental TOols for

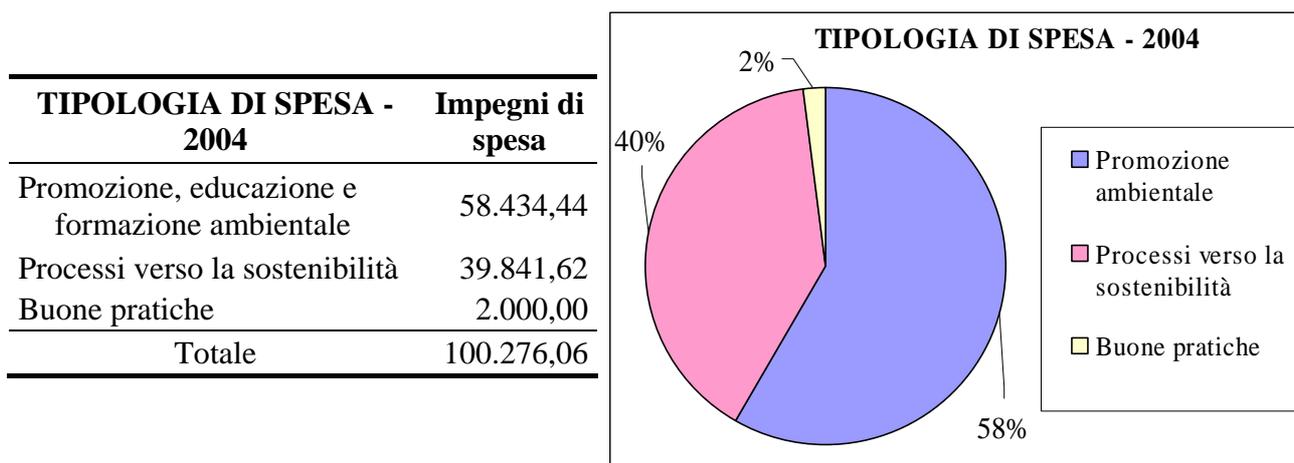
¹ L'acquisto di lampadine a basso consumo energetico è stato imputato all'area 7 "Risparmio energetico".

² Il Progetto "Il fascino dei sensi" rientra nel Programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIA/PHARE CBC Italia-Slovenia 2000-2006 e coinvolge 15 Comuni italiani lungo le valli del Corno e del Cormor.

the continuous improvement of a district - Strumenti volontari per il miglioramento ambientale continuo di un distretto) e “Un biel vivi”; il primo è legato all’applicazione della Registrazione EMAS nel Parco dell’Alimentare, mentre il secondo fa riferimento al programma di sviluppo sostenibile e di attuazione di Agenda 21 Locale³.

Le risorse necessarie alla realizzazione del Masterplan della Valle del Corno derivano da un finanziamento della Provincia e trovano riscontro nel bilancio dell’esercizio precedente.

Analisi della spesa per tipologia:



La ripartizione della spesa per tipologia evidenzia come la maggior parte degli impegni dell’Area, oltre 58.000 € si riferisca all’aggregato “Promozione ambientale” (contributi per attività sostenibili, spese per la valorizzazione del territorio)⁴.

La voce “Processi verso la sostenibilità”, che comprende il processo di Certificazione Iso 14001 ed i progetti “Life-Vento” e “Un biel vivi”, ha impegnato risorse di poco inferiori ai 40.000 €

La terza aggregazione riguarda le “Buone pratiche” e, nel 2004, è stata alimentata esclusivamente dell’acquisto di carta riciclata.

LA SITUAZIONE

Nell’ambito della sensibilizzazione ambientale, l’attenzione si è concentrata su due iniziative principali: la Certificazione Ambientale ed il processo di Agenda 21 Locale (percorso in fase di

³ Il progetto “Life-VENTO” beneficia di un finanziamento da parte dell’Unione Europea, mentre “Un biel vivi” dal Ministero dell’Ambiente. Entrambi i finanziamenti sono iscritti nel bilancio economico-finanziario del Comune di San Daniele del Friuli, ma riguardano l’intero Distretto. Nei Bilanci Ambientali dei singoli Comuni si è quindi deciso di ripartire tali risorse secondo il seguente criterio: 25% a San Daniele del Friuli, 25% a Fagagna e 12,5% a ciascuna delle altre quattro Amministrazioni.

⁴ Tali voci sono state considerate *pro quota* come indicato in precedenza.

avvio nel 2004). Inoltre, è stata organizzata una giornata ecologica.

Grande attenzione è stata rivolta al “turismo ambientale”. Nell’ottica della sostenibilità e della promozione del territorio rientra la partecipazione al già citato progetto “Il fascino dei sensi” (con la realizzazione di un portale web e di un opuscolo) e, soprattutto, la realizzazione del Masterplan della Valle del Corno (completato nel 2005), di cui Coseano è il Comune capofila; questo Piano, oltre ad offrire un’analisi del territorio (anche dal punto di vista naturalistico ed architettonico), fornisce degli indirizzi omogenei per future realizzazioni progettuali (es. itinerari turistici, ippovie, piste ciclabili, coltivazioni, ecc.).

PROMOZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Informazione e sensibilizzazione ambientale	Numero	3	2 incontri sulla Certificazione Ambientale; 1 incontro su Agenda21; 10 comunicati stampa e articoli sui bollettini comunali
Promuovere l’educazione ambientale nelle scuole	Numero	1	comunicazione alle scuole per l’adesione al progetto Agenda 21
Adesione ad iniziative di promozione dello sviluppo sostenibile	Numero	3	1 giornata ecologica, progetto "Il fascino dei sensi", Masterplan della Valle del Corno

Molto vivace è l’attività di introduzione di strumenti e processi che favoriscano l’attenzione alla sostenibilità. A luglio 2004 è stata ottenuta la Certificazione ambientale ISO 14001, congiuntamente agli altri Comuni del Distretto. Grazie al finanziamento del progetto “Life-Vento” (ottenuto anch’esso nel corso del 2004) si è avviato il processo per l’introduzione dello standard europeo Emas.

Per quanto riguarda i processi partecipati (che coinvolgono, cioè, i diversi portatori d’interesse), il Ministero dell’Ambiente ha concesso il co-finanziamento del progetto di Agenda 21 Locale, ma le attività sono cominciate nei primi mesi del 2005.

PROCESSI VERSO LA SOSTENIBILITÀ	
Indicatore	Stato di avanzamento
CERTIFICAZIONE AMBIENTALE ISO 14001	Ottenimento certificazione (luglio) e presentazione ufficiale (ottobre)
REGISTRAZIONE AMBIENTALE EMAS	Approvato il finanziamento del progetto "Life-Vento"
AZIENDE CON CERTIFICAZIONE AMBIENTALE	Nessuna
PROCESSO DI AGENDA 21 LOCALE	Approvato il finanziamento del progetto "Un biel vivi"
APPLICAZIONE DELLA CONTABILITÀ AMBIENTALE	Processo non ancora attivato

Nell'ambito del percorso verso la Certificazione ambientale è stato approvato il regolamento per l'acquisto di beni e servizi eco-compatibili, chiamati comunemente "acquisti verdi".

Attualmente, non vengono impiegati alimenti tipici e/o biologici per il servizio di refezione nelle scuole.

BUONE PRATICHE			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Acquisti verdi	Sì/No	Sì	Detergenti biodegradabili (70%), carta riciclata (30%)
Alimenti biologici nelle mense scolastiche	%	0%	

LE INDICAZIONI DEL FORUM

Migliorare l'integrazione tra processi "sostenibili" e pratica amministrativa ordinaria.

Rafforzare la comunicazione delle iniziative comunali.

ATTENZIONI PER IL FUTURO

Promuovere iniziative che sviluppino la diffusione della cultura della sostenibilità; particolare attenzione va rivolta alla formazione delle nuove generazioni.

Proseguire nel percorso di coinvolgimento dei cittadini sui temi ambientali (A21L).

Applicare, una volta a regime, la contabilità ambientale, quale strumento a supporto della programmazione.

Mantenere aggiornato il sistema di indicatori ambientali messo a punto dai processi già menzionati.

Portare a termine il processo verso la Registrazione ambientale Emas; promuovere la Certificazione ambientale presso le aziende.

Accrescere la conoscenza all'interno dell'Ente sulle ricadute in termini di sostenibilità delle attività svolte dai singoli servizi.

Intensificare la politica di acquisti/appalti verdi; inserire nel bando di gara per acquisto di materiale per l'attività di ufficio l'obbligo di acquisto di prodotti realizzati con materiale riciclato e riciclabile.

Promuovere la conoscenza e l'utilizzo degli alimenti biologici (es. nelle scuole).

Area 2. Ambiente naturale e verde urbano

Il Comune ha ampie competenze sull'ambiente naturale, sul territorio agrario e sul verde urbano.

Gli strumenti urbanistici e i regolamenti deliberati dal Consiglio comunale sono il quadro di riferimento per gli interventi volti a salvaguardare ed a valorizzare le aree protette, le zone naturalistiche, il paesaggio rurale, il verde pubblico ed a garantirne l'accessibilità ed una corretta fruizione ai cittadini.

L'Amministrazione Comunale ha anche il compito di gestire le aree verdi e i parchi cittadini, di curare l'arredo verde urbano, nonché di vigilare sulla corretta gestione del verde privato (es. denunce potature e abbattimenti alberi).

GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Intraprendere una politica di sviluppo sostenibile mediante l'introduzione, nell'ambito del procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione di pertinenza, di modalità per la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla attuazione dei piani stessi. (da Doc.Prog.P.A.)

Adottare misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali in situazioni di emergenza. (da Doc.Prog.P.A.)

Valutare l'opportunità di scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali relativamente alle proprie attività mirate al contenimento del consumo di risorse naturali. (da Doc.Prog.P.A.)

Promuovere comportamenti ambientalmente consapevoli da parte dei cittadini. (da PA3.A: 08-04)

GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Mantenere, curare ed arredare le aree verdi (indicatori monetari 2004).

Sostenere l'attività del canile comprensoriale (indicatori monetari 2004).

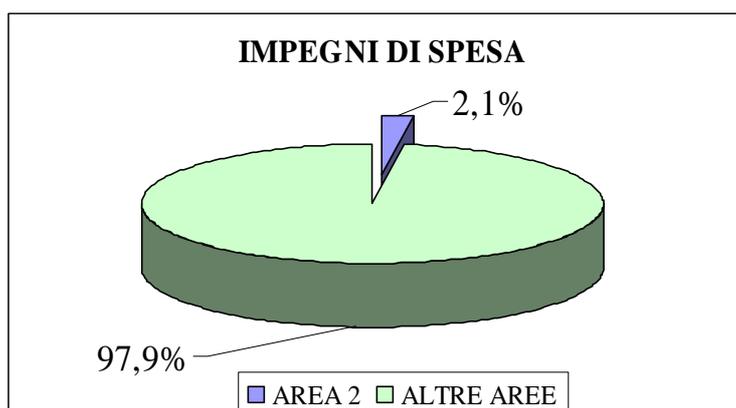
(continua)

Promuovere la conoscenza del nuovo Regolamento di Polizia Rurale presso le associazioni di categoria degli agricoltori e degli allevatori attraverso incontri e/o corsi di formazione (2004/5).

LA SPESA NEL 2004

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Ambiente naturale e verde urbano" circa 19.000 € una quota limitata, pari al 2,1% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; quasi tutta la somma stanziata si è trasformata in impegni di spesa.

Area "Ambiente naturale e verde urbano"	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	6.443,04	6.433,60	35,7%
Spese in conto capitale	12.574,76	11.569,00	64,3%
Totale "Area 2"	19.017,80	18.002,60	100%



Le somme impegnate riguardano prevalentemente gli investimenti.

Spese correnti:

La manutenzione delle aree verdi (sfrondi/sfalci, forniture di piante e fiori, ecc.) ha richiesto impegni di spesa per circa 2.200 €

L'altra spesa corrente iscritta all'Area "Ambiente naturale e verde urbano" è costituita dal contributo al canile comprensoriale (oltre 4.200 €).

Investimenti:

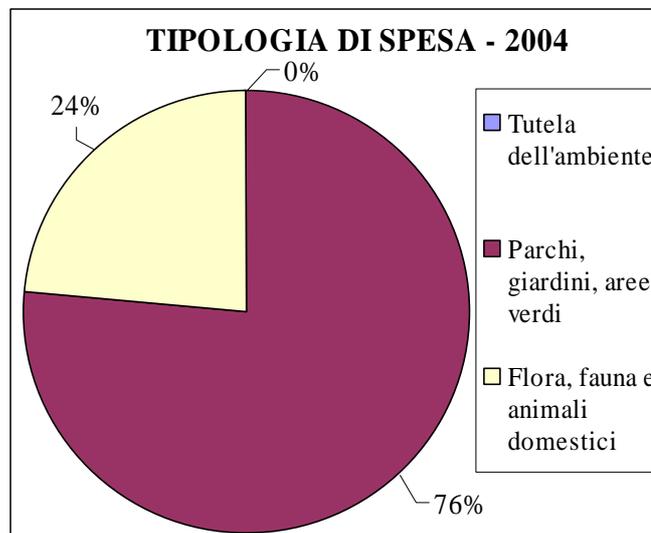
Nel 2004 sono stati acquistati giochi in legno eco-compatibili per arredare quattro aree verdi comunali, per una spesa complessiva di circa 11.500 €.

² Questa spesa è stata imputata interamente per "premiare" l'eco-compatibilità delle attrezzature acquistate.

Analisi della spesa per tipologia:

In assenza di specifici interventi di tutela ambientale, gli impegni di spesa riguardano, per lo più, la gestione e la manutenzione delle aree verdi.

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	Impegni di spesa
Tutela dell'ambiente	0,00
Parchi, giardini, aree verdi	13.759,56
Flora, fauna e animali domestici	4.243,04
TOTALE	18.002,60

**LA SITUAZIONE**

Il territorio del Comune presenta una certa ricchezza di biodiversità legata, in particolare, alla presenza del corridoio ecologico costituito dal torrente Corno.

UTILIZZO DEL TERRITORIO			
Indicatore	Ettari	%	Note
Superficie di interesse agricolo	1.620,3	67,7	zone E51, E52, E61 ed E64 (agricola e forestale) del PRGC
Superficie di interesse zootecnico-produttivo	7,2	0,3	zona D5 (insediamenti zootecnici industriali esistenti e di progetto) del PRGC
Superficie a basso impatto	120,7	5,0	Superficie agricola coltivata con tecniche di produzione integrata o biologica; sostanzialmente invariata rispetto al 2003
Aree tutelate	534,1	22,3	corsi d'acqua (alveo, sponde e aree ripariali del Torrente Corno e del Rio Coroncon), zone E62 ed E63 (zone agricole aventi particolari emergenze ambientali, situate nella valle del T. Corno, rispettivamente a sud ed a nord della S.S. 464) del PRGC
Superficie boscata	26,8	1,1	
Superficie a prati stabili	40,5	1,7	
Zone umide	0,0	0,0	

La superficie ad uso agricolo interessa oltre due terzi del territorio, evidenziando l'importanza del settore per la qualità paesaggistica e per la tutela ambientale del territorio. Pur essendo presente anche un'agricoltura non intensiva, solo il 5% delle superfici ha aderito alle misure agroambientali proposte dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia.

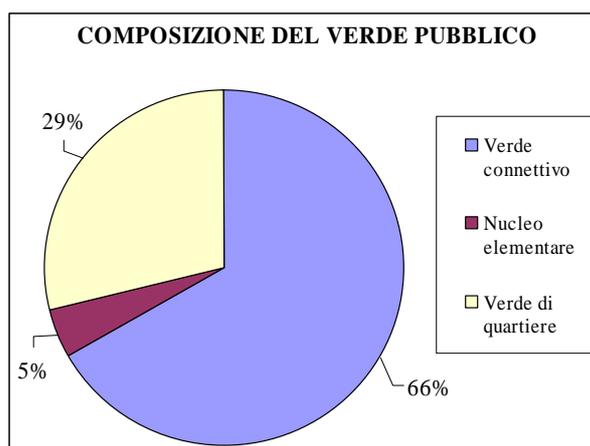
Confrontando i dati del V censimento dell'Agricoltura (del 2000) con quelli del precedente (1990), si constata che a fronte di una contrazione del numero di aziende zootecniche (passate da 137 a 107), l'incidenza del carico zootecnico nel territorio comunale è aumentata del 27%³, una dinamica in netta controtendenza rispetto a quella manifestatasi nel Distretto o, più in generale, nella Regione Friuli Venezia Giulia⁴.

Il verde pubblico a disposizione è di poco inferiore a 10 ettari, con una dotazione media per abitante pari a 44,1 metri quadri. La disponibilità appare buona, anche in virtù delle caratteristiche di fruibilità dell'ambiente circostante i centri abitati.

VERDE PUBBLICO		
Indicatore	Unità di misura	Valore
Dotazione totale	mq	98.677
Dotazione pro capite	mq/abitanti	44,1
Rapporto verde pubblico / superficie urbanizzata	%	6,3

La sua ripartizione per tipologia evidenzia la preponderanza del verde connettivo, mentre il verde di quartiere rappresenta una quota di poco inferiore ad un terzo del totale.

COMPOSIZIONE DEL VERDE PUBBLICO	
Indicatore	mq
Verde connettivo	65.743
Nucleo elementare	4.445
Verde di quartiere	28.489



Nel 2004, le attività legate all'Area "Ambiente naturale e verde urbano" sono modeste, per lo più limitate alla gestione ordinaria.

³ L'incidenza del carico zootecnico, espresso in UBA/SAU (unità di bestiame adulto per ettaro di superficie agricola utilizzata), è aumentata da 1,39 a 1,76. (AA)

⁴ Variazione media nel Distretto: -24%. Variazione media in Friuli Venezia Giulia: -18%. Tuttavia, il fenomeno appare ancora più marcato nei Comuni di Dignano (-43%) e San Daniele del Friuli (-62%).

POLITICHE E INTERVENTI

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Riqualificazione del territorio	Numero	0	
Riqualificazione del verde pubblico	Numero	2	Manutenzione ordinaria, acquisto di giochi in legno per le aree verdi
Regolamento del verde	Sì/No	No	
Regolamento di polizia rurale	Sì/No	Sì	Adottato nel 2001
Polizia rurale	Numero	1	Controlli effettuati
Riqualificazione dei sentieri	Numero	0	Sentieri soggetti a manutenzione
Itinerari cicloturistici	Sì/No	No	
Censimento presenze arboree significative	Sì/No	No	
Tutela flora, fauna ed animali domestici	Numero	1	Contributi al canile comprensoriale

LE INDICAZIONI DEL FORUM

Migliorare l'efficacia del Regolamento di Polizia Rurale, controllandone il rispetto.

Salvaguardare le aree destinate a prati stabili.

Stimolare l'attenzione dei cittadini alla cura del territorio.

Garantire l'ascolto delle diverse posizioni nelle decisioni sulle trasformazioni territoriali più rilevanti.

Favorire la ricostruzione arborea nei terreni adiacenti al torrente Corno.

Incoraggiare l'utilizzo di pratiche agricole e di cura del territorio (es. controllo delle infestanti) a basso impatto ambientale.

ATTENZIONI PER IL FUTURO

Coordinare con i Comuni limitrofi la riqualificazione e la tutela degli ambienti fluviali come corridoi e nodi ecologici.

Valutare con grande attenzione la compatibilità delle scelte urbanistiche con gli obiettivi ambientali sottoscritti.

Favorire l'evoluzione verso un'agricoltura sostenibile.

Preservare i prati stabili per fini naturalistici e paesaggistici.

Potenziare la cooperazione pubblico-privato nell'allestimento e nella cura del verde pubblico, anche coinvolgendo le aziende agricole della zona.

Rendere gli spazi verdi pubblici e i parchi scolastici più fruibili.

Salvaguardare e qualificare il verde privato, anche attraverso regolamenti, prevenendo l'introduzione di specie alloene e censendo le emergenze verdi.

Prevedere verde in quantità e qualità adeguate nei nuovi insediamenti a fini civili e produttivi.

Area 3. Ambiente urbano

Trovano collocazione in quest'Area gli interventi di pianificazione sostenibile e di riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche, quelli rivolti alla tutela ed al recupero del patrimonio comunale (sia esso architettonico, archeologico o storico), le attività indirizzate a migliorare la qualità dell'ambiente urbano e la riqualificazione di siti dismessi¹.

In quest'Area si valorizzano, inoltre, le realizzazioni di opere eseguite seguendo criteri di bioarchitettura e l'acquisto di arredi eco-compatibili.

GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Intraprendere una politica di sviluppo sostenibile mediante l'introduzione, nell'ambito del procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione di pertinenza, di modalità per la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla attuazione dei piani stessi. (da Doc.Prog.P.A.)

Ridurre i fattori che determinano il decadimento della qualità dell'ambiente urbano (ridistribuzione del suolo pubblico, riqualificazione della forma urbana). (da Doc.Prog.P.A.)

Adottare misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali in situazioni di emergenza. (da Doc.Prog.P.A.)

Valutare l'opportunità di scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali relativamente alle proprie attività mirate al contenimento del consumo di risorse naturali e alla prevenzione di tutte le forme di inquinamento. (da Doc.Prog.P.A.)

GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Effettuare interventi di urbanizzazione (cimitero; indicatori monetari 2004).

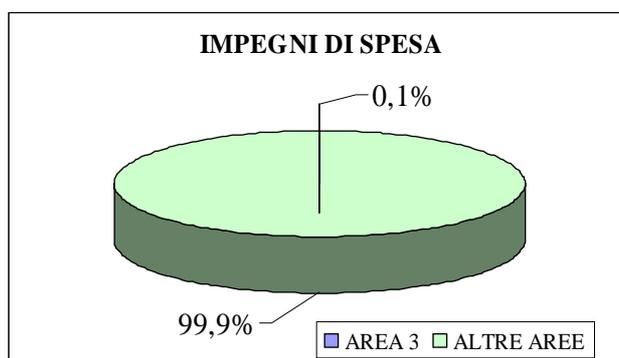
Modificare il Regolamento edilizio inserendo criteri per il risparmio energetico (2005/2006).

¹ Non vengono invece considerate in questo ambito le opere relative alla rete viaria e, più in generale, alla mobilità, che sono analizzate nell'Area 4, e gli interventi volti a bonificare siti inquinati, che sono trattati nell'Area 8.

LA SPESA NEL 2004

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Ambiente urbano" 11.500 € una quota del tutto marginale degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, che ammontano a poco più di 550 €, rappresentano lo 0,1% di quelli "ambientali" totali.

Area "Ambiente urbano"	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	0,00	0,00	0,0%
Spese in conto capitale	11.500,00	552,85	100%
Totale "Area 3"	11.500,00	552,85	100%



Spese correnti:

Per l'anno 2004 non risulta a bilancio alcun impegno di spesa corrente riconducibile all'Area "Ambiente urbano".

Investimenti:

L'unico impegno di spesa considerato, seppur imputato per una quota pari al 20% in virtù del contributo alla riqualificazione urbana, si riferisce agli interventi di urbanizzazione che hanno interessato il cimitero.

Nel 2004, non risultano spese per l'acquisto di arredamento eco-compatibile da destinarsi agli edifici di proprietà dell'Ente.

Analisi della spesa per tipologia:

I modesti impegni di spesa dell'Area, nel 2004, si riferiscono interamente all'aggregato "Sviluppo urbanistico".

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	Impegni di spesa
Sviluppo urbanistico	552,85
Bioedilizia, arredi ecocompatibili	0,00
TOTALE	552,85

LA SITUAZIONE

Il territorio del Comune di Coseano non risulta essere intensamente urbanizzato, con una dotazione di superfici ad uso edificatorio poco superiore a 140 ettari. In particolare, appare contenuta la superficie residenziale.

USO DEL SUOLO			
Indicatore	Ettari	%	Note
Superficie urbanizzata	140,9	5,9	Totale superficie a destinazione residenziale, artigianale e industriale
Superficie residenziale	82,6	3,4	Zone B1 (residenziale, alberghiera e ricettivo-complementare, direzionale: in ambiti di centro storico), B2 (residenziale, commerciale al minuto: in ambiti marginali di centro storico), B3 (residenziale, direzionale: in ambiti di recente edificazione), B4 (residenziale: in aree sparse), C (residenziale, commerciale al minuto: in ambiti destinati a nuovi complessi residenziali) del PRGC
Superficie artigianale e industriale	58,4	2,4	Zone D2 (insediamenti industriali e artigianali ubicati sulla S.S. 464), D3 (insediamenti industriali e artigianali esistenti), D5 (insediamenti zootecnici industriali esistenti e di progetto), H3 (commerciale), ed O (mista: residenziale, terziaria, direzionale, commercio al minuto) del PRGC
Superficie destinata a servizi	0,7	0,0	Attrezzature per viabilità, sanità, culto, istruzione, sport, cultura, ecc
Superficie di interesse archeologico	2,0	0,1	Zona AR del PRGC: aree oggetto di ritrovamenti archeologici e di campagne di scavo
Abitazioni non occupate	-	11,1	102 su 917 (dati Censimento 1991)
Grado di occupazione ad uso residenziale	n. d.	n. d.	Superficie dei lotti edificabili a fini residenziali ancora disponibili
Grado di occupazione ad uso produttivo	n. d.	n. d.	Superficie dei lotti edificabili ad uso produttivo ancora disponibili
Superficie coperta dai fabbricati residenziali	n. d.	n. d.	Rapporto superficie realmente occupata ad uso residenziale e quella destinata dai principali strumenti urbanistici vigenti (non è considerata la pertinenza dell'edificio)

Purtroppo, non è stato possibile conoscere i dati relativi il grado di occupazione di queste aree e, quindi, alla disponibilità di superfici per nuove realizzazioni nell'ambito di quelle già individuate dagli strumenti urbanistici vigenti.

Il valore relativo alle abitazioni non occupate è il più basso tra quelli dei Comuni del Distretto dell'Alimentare.

Il Comune di Coseano ha manifestato interesse ad emanare disposizioni edilizie volte al risparmio energetico.

POLITICHE E INTERVENTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Interventi di riqualificazione urbana	Numero	2	
Interventi di manutenzione straordinaria su edifici "storici"	Numero	0	
Piani di caratterizzazione	Numero	0	
Criteri/incentivi per la bioedilizia	Si/No	No	
Interventi pubblici di bioarchitettura e bioedilizia	Numero	0	
Rapporto concessioni edilizie per ristrutturazioni / concessioni totali	%	33	
Verifiche su concessioni edilizie	Numero	12	

Solamente un terzo delle concessioni edilizie per interventi residenziali straordinari riguardano ristrutturazione ed ampliamenti di edifici già esistenti, non andando quindi a modificare l'uso del suolo.

LE INDICAZIONI DEL FORUM

Intervenire per il recupero delle aree archeologiche (es. Villa del Cristo) e promuoverne la conoscenza, a cominciare dai residenti.

Valorizzare gli elementi architettonici che rappresentano il patrimonio e l'identità della comunità.

Facilitare l'utilizzo degli edifici comunali (es. associazioni).

ATTENZIONI PER IL FUTURO

Attuare un politica delle infrastrutture indirizzata alla riqualificazione ed alla fruibilità del tessuto urbano.

Introdurre norme a favore della bioedilizia nel Regolamento edilizio.

Applicare criteri di bioarchitettura nelle nuove realizzazioni e nelle ristrutturazioni pubbliche.

Sensibilizzare in materia di bioarchitettura e arredi eco-compatibili il mercato privato.

Effettuare controlli per prevenire abusi edilizi.

Prendere in considerazione, in occasione di nuove forniture, la possibilità di acquistare arredi ed attrezzature eco-compatibili.

Area 4. Mobilità

In quest'Area rientrano tutti gli interventi infrastrutturali e le attività per una gestione più sostenibile della mobilità ed i provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico¹.

La gestione della rete viaria (viabilità, pulizia e sgombero della neve, manutenzione delle strade) è una delle attività caratteristiche dell'Ente, il quale è anche tenuto al servizio di vigilanza ed alla gestione degli automezzi comunali. Sostiene, inoltre, il servizio di trasporto scolastico, mentre la rete di trasporto pubblico all'interno del territorio comunale è garantita dalla Autoservizi F.V.G. SpA – SAF di Udine.

GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Valutare l'opportunità di scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali relativamente alle proprie attività mirate alla prevenzione di tutte le forme di inquinamento. (da Doc.Prog.P.A.)

Intraprendere una politica di sviluppo sostenibile mediante l'introduzione, nell'ambito del procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione di pertinenza, di modalità per la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla attuazione dei piani stessi. (da Doc.Prog.P.A.)

Mantenere e migliorare, tramite i propri strumenti di pianificazione e di controllo, il benessere acustico dei propri cittadini. (da Doc.Prog.P.A.)

GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Effettuare il terzo lotto di lavori per la realizzazione di marciapiedi (indicatori monetari 2004).
Acquistare una spazzatrice per il servizio di pulizia stradale in convenzione con il Comune di Rive d'Arcano (indicatori monetari 2004).

(continua)

¹ Il comune di Coseano non è tenuto dalla legislazione vigente alla redazione di un Piano Urbano del Traffico (PUT).

Eseguire la manutenzione stradale ordinaria: sistemazioni, asfaltature, segnaletica, pulizia strade, messe in sicurezza (indicatori monetari 2004).

Installare un impianto semaforico a Cisterna (indicatori monetari 2004).

Svolgere attività di educazione stradale nelle scuole (2004).

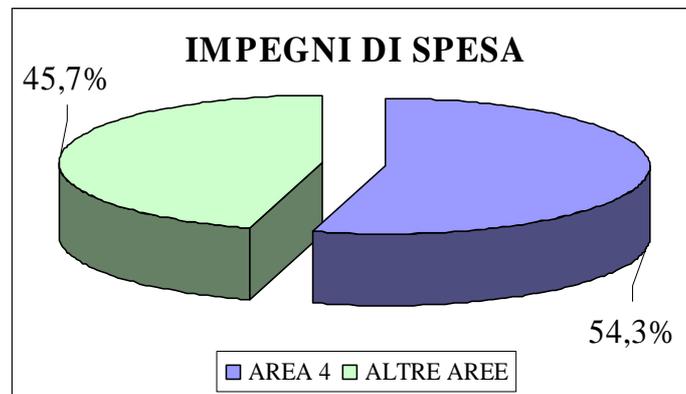
Assicurare il servizio di viabilità presso gli istituti scolastici ed in occasione di sagre, manifestazioni e mercati (2004).

Garantire il servizio di trasporto scolastico (indicatori monetari 2004).

LA SPESA NEL 2004

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Mobilità" quasi 480.000 € oltre metà degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, che ammontano a oltre 468.000 €, rappresentano ben il 54,3% di quelli "ambientali" totali.

Area "Mobilità"	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	24.998,64	23.990,89	5,1%
Spese in conto capitale	454.114,39	444.114,39	94,9%
Totale "Area 4"	479.113,03	468.105,28	100%



Gli impegni di spesa dell'Area "Mobilità" sono quasi totalmente costituiti da investimenti.

Spese correnti:

Gli interventi di manutenzione ordinaria delle strade comunali (es. posa e ripristino della segnaletica stradale, asfaltature, ecc.) sono stati imputati al 20%, valutati per il contributo alla sicurezza e al mantenimento di un arredo urbano armonico; nel 2004, gli impegni di spesa così calcolati sono stati circa 8.800 €

Le spese legate al servizio di pulizia strade (es. sfalci, sgombero neve, ecc.) hanno comportato

impegni di spesa per quasi 4.800 € si segnalano, inoltre, spese per la manutenzione della spazzatrice per oltre 1.500 €

Sebbene la natura del servizio le renda eleggibili tra le “spese sociali”, le spese relative alla gestione del trasporto scolastico (es. manutenzione degli scuolabus) sono state ugualmente considerate per un 25%, in quanto concorrono all’abbattimento dell’inquinamento e all’alleggerimento del traffico veicolare; nel 2004, tali spese sono state iscritte nel Bilancio Ambientale per quasi 4.400 €

L’Amministrazione Comunale non dispone di vetture a basso impatto ambientale (elettriche, a metano, ecc.) nel proprio parco mezzi e, pertanto, non è stata considerata “verde” alcuna altra spesa per manutenzione o carburanti.

Nel corso del 2004 non sono state acquistate dalla Polizia Municipale attrezzature funzionali alle tematiche di sostenibilità (es. fonometro, etilometro).

Sono, infine, state valutate *pro quota* anche le spese per interessi passivi legati a mutui contratti in esercizi precedenti per effettuare interventi sulla viabilità; tale voce contribuisce alle spese dell’Area “Mobilità” per oltre 3.500 €

Investimenti:

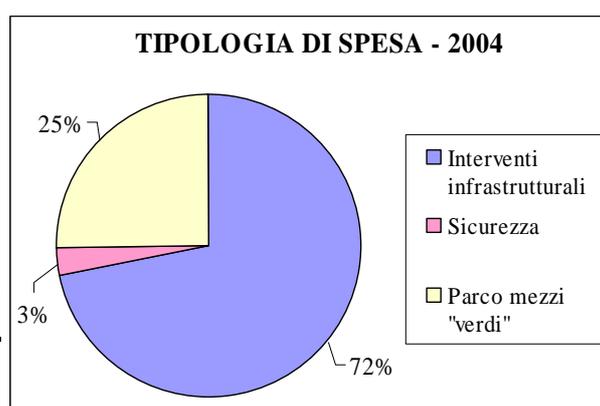
Nel 2004, l’intervento più rilevante riguarda i lavori di sistemazione di marciapiedi (terzo lotto) per i quali sono stati impegnati oltre 331.000 €

L’acquisto di una spazzatrice in convenzione con il Comune di Rive d’Arcano ha richiesto un impegno di spesa di quasi 113.000 €

Nel 2004 è stato iscritto a bilancio anche uno stanziamento non accertato per l’installazione di un impianto semaforico a Cisterna che, nel Bilancio Ambientale, è stato considerato *pro quota* per il contributo in termini di sicurezza della viabilità. Tale progetto non ha, tuttavia, avuto seguito; attualmente è oggetto di valutazione da parte dell’Anas un nuovo progetto per la realizzazione di una rotonda, per la costruzione della quale saranno necessari nuovi finanziamenti.

Analisi della spesa per tipologia:

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	Impegni di spesa
Interventi infrastrutturali	334.871,07
Sicurezza	14.496,99
Parco mezzi "verdi"	118.737,22
Totale	468.105,28



Analizzando la spesa per tipologia, emerge chiaramente la prevalenza dell'aggregato "Interventi infrastrutturali" alimentato, nel 2004, dai lavori per la realizzazione ed il rifacimento di marciapiedi. La voce "Parco mezzi verdi", vista l'assenza di veicoli comunali a basso impatto ambientale, comprende l'acquisto della spazzatrice e la quota delle spese connesse al servizio di trasporto scolastico.

Considerando le importanti somme impegnate per gli aggregati appena descritti, quello denominato "Sicurezza", che include gli interventi per la manutenzione stradale (asfaltature, pulitura strade, segnaletica, ecc.), risulta avere un peso percentuale ridotto nel 2004.

LA SITUAZIONE

Il comune di Coseano non è tenuto dalla legislazione vigente alla redazione di un Piano Urbano del Traffico. Il Distretto ha affidato, alla fine del 2005, l'incarico per l'elaborazione di linee guida armonizzate a livello sovra-comunale per la gestione della mobilità.

INIZIATIVE E INTERVENTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano del traffico / della mobilità	Si/No	No	
Informazione sulla mobilità sostenibile ed educazione stradale	Si/No	Si	La Polizia Municipale ha dedicato 3 giorni (2 nelle scuole elementari ed 1 all'asilo)
Interventi di messa in sicurezza e moderazione del traffico nell'anno	Si/No	Si	Ripristino viabilità in vari tratti di strade comunali (asfaltature, ripristino segnaletica, manutenzione strade e marciapiedi, sgombero neve), sfalcio cigli stradali

Nell'anno considerato la Polizia Municipale ha curato l'attività di educazione stradale nelle scuole ed ha assicurato il servizio di controllo della viabilità volto a garantire la sicurezza presso gli edifici scolastici.

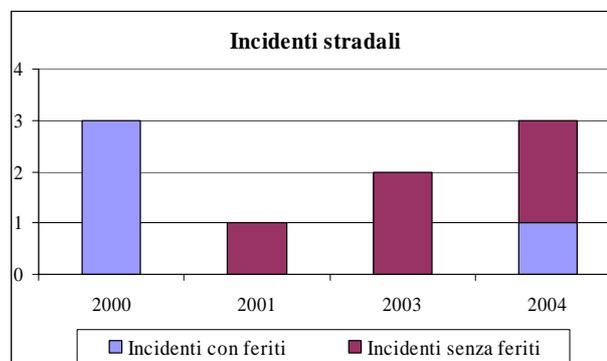
Gli interventi di messa in sicurezza e moderazione del traffico svolti nell'anno risultano numerosi.

INFRASTRUTTURE			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Lunghezza della rete stradale	Km	72	Di cui: strade statali (km 5), strade provinciali (km 29), strade comunali (km 23) e strade vicinali (km 15)
Ztl, zone 30 e aree pedonali	Km	0,0	
Estensione piste ciclabili	Km	0,0	
Parcheggi in struttura propria	Numero	5	In corrispondenza delle principali piazze
Parcheggi a raso	N° posti	n. d.	

Al momento non è prevista la realizzazione di piste ciclabili all'interno del territorio comunale.

Monitorare l'andamento degli incidenti sul territorio comunale consente di programmare e attuare soluzioni mirate, con ricadute dirette sulla sicurezza e sulla qualità della vita (alleggerendo anche la pressione sul sistema sanitario, in termini di costi e di tempi).

INCIDENTI STRADALI				
Indicatore	2000	2001	2003	2004
Incidenti totali	3	1	2	3
Incidenti con feriti	3	0	0	1



La situazione del Comune di Coseano appare positiva, con un limitato numero di incidenti. Gli interventi strutturali e l'attività di informazione e di educazione stradale svolta dalla Polizia Municipale potranno offrire un contributo importante a mantenere e migliorare l'attuale situazione.

TRASPORTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Mezzi pubblici a basso impatto	Numero	0	
Consumo dei mezzi comunali	Litri	9.443	Di cui 431 litri di benzina e 9.012 litri di gasolio
Spostamenti "sostenibili" dei bambini	%	n. d.	
Trasporto pubblico: copertura	Numero	n. d.	Linee di trasporto pubblico con almeno una fermata nell'area
Trasporto pubblico: estensione rete	Km	n. d.	
Trasporto pubblico: passeggeri trasportati	N°/anno	n. d.	

I dati sul trasporto pubblico sono stati richiesti alla Autoservizi F.V.G. SpA – SAF di Udine, ma non sono ancora disponibili. Non è quindi possibile, per il momento, valutare la copertura e l'efficacia di tale servizio, il cui apporto è fondamentale per lo sviluppo della mobilità sostenibile.

Non sono disponibili i dati sul consumo dei veicoli comunali fino all'anno 2003, pertanto non è possibile studiarne l'andamento tendenziale.

LE INDICAZIONI DEL FORUM

Favorire la mobilità delle persone anziane.

ATTENZIONI PER IL FUTURO

Inserire l'impatto sulla mobilità e sulla sicurezza come criteri di valutazione in tutte le scelte urbanistiche, in particolare in quelle riguardanti le nuove urbanizzazioni.

Favorire la mobilità alternativa sia su sede stradale "ordinaria" che su strade interpoderali.

Acquistare automezzi ad alimentazione a minore impatto ambientale nel caso di nuove forniture.

Effettuare un'analisi del trasporto pubblico per valutarne la portata, l'efficienza ed il grado di soddisfazione degli utenti.

Predisporre un'analisi sui mezzi di trasporto utilizzati e sulle caratteristiche degli spostamenti delle varie categorie sociali e dei diversi portatori d'interesse in modo da pianificare interventi a favore della mobilità sostenibile (car-pooling, ecc).

Area 5. Gestione dei rifiuti

Il Comune è tenuto a garantire una corretta gestione dei rifiuti, che limiti l'impatto ambientale degli stessi:

- promuovendo la riduzione della produzione di materiali secondari ed il loro conferimento in forma differenziata;
- curandone la raccolta e lo smaltimento/valorizzazione (es. compost);
- controllando che gli altri soggetti presenti nel territorio comunale operino correttamente;
- programmando interventi di informazione, di comunicazione e di educazione alla gestione dei rifiuti.

Partner primario nella gestione del servizio per il 2004 è la Comunità Collinare del Friuli alla quale il Comune ha affidato:

- la gestione dei servizi di raccolta indifferenziata e differenziata dei RSU e RSAU, del trasporto e del loro smaltimento/recupero nel rispetto delle norme contenute nel regolamento comunale;
- la sottoscrizione di apposite convenzioni con i Consorzi di Filiera (es. CONAI);
- la manutenzione, la gestione ed il reintegro del parco cassonetti. (AAI)

Rientra in quest'Area anche la valorizzazione dei rifiuti tramite recupero energetico (oltre a quello materiale).

GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Migliorare la gestione dei rifiuti sul territorio comunale. (da PA3.A: 05-04c)

Migliorare la gestione dei rifiuti speciali sul territorio comunale. (da PA3.A: 05-04b)

Migliorare i rendimenti della raccolta differenziata. (da PA3.A: 05-04a)

Attivare sistemi di raccolta dei rifiuti urbani atti a coinvolgere i cittadini nella riduzione dei rifiuti prodotti ed una loro elevata ed efficiente differenziazione. (da Doc.Prog.P.A.)

Valutare l'opportunità di scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali relativamente alle proprie attività mirate al contenimento della produzione di rifiuti. (da Doc.Prog.P.A.)

Migliorare la conoscenza della gestione ambientale di appaltatori e fornitori. (da Doc.Prog.P.A.)

Sensibilizzare le aziende del territorio, in particolare quelle appartenenti al Distretto industriale dell'Alimentare, all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale. (da Doc.Prog.P.A.)

GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Promuovere azioni di sensibilizzazione dei cittadini alla raccolta differenziata (es. realizzazione di una pagina nel sito web del Comune) (2004).

Promuovere azioni di sensibilizzazione rivolte ai produttori di rifiuti speciali ai fini della corretta gestione di quelli assimilabili (es. lettera alle aziende e realizzazione di una pagina nel sito web del Comune) (2004/5).

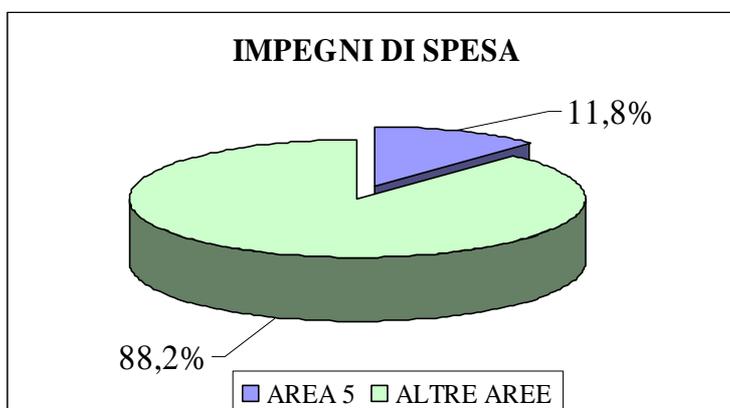
Provvedere alla gestione delle ecopiazzole (indicatori monetari 2004).

Predisporre il nuovo Regolamento di Nettezza Urbana (2005).

LA SPESA NEL 2004

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Gestione dei rifiuti" quasi 102.000 € pari all'11% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; la somma stanziata si è interamente trasformata in impegni di spesa, che rappresentano l'11,8% degli impegni "ambientali" totali.

Area "Gestione dei Rifiuti"	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	101.776,00	101.776,00	100%
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,0%
Totale "Area 5"	101.776,00	101.776,00	100%



Le somme impegnate riguardano interamente le spese correnti, che rappresentano oltre un terzo del totale spese correnti del bilancio ambientale.

Spese correnti:

Gran parte delle spese correnti nell'anno in oggetto va attribuita al canone di appalto alla Comunità Collinare per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, per il servizio di raccolta rifiuti ingombranti e verdi, per il servizio di raccolta differenziata ed il deposito in discarica dei materiali raccolti (circa 99.000 € in tutto).

La gestione delle ecopiazzole ha richiesto 2.500 €

Investimenti:

Nel corso dell'anno in oggetto non è iscritto a bilancio alcun impegno di spesa in conto capitale riconducibile all'Area "Gestione dei rifiuti".

Analisi della spesa per tipologia:

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004		Impegni di spesa
Sensibilizzazione, riduzione		0,00
Gestione rifiuti		101.776,00
TOTALE		101.776,00

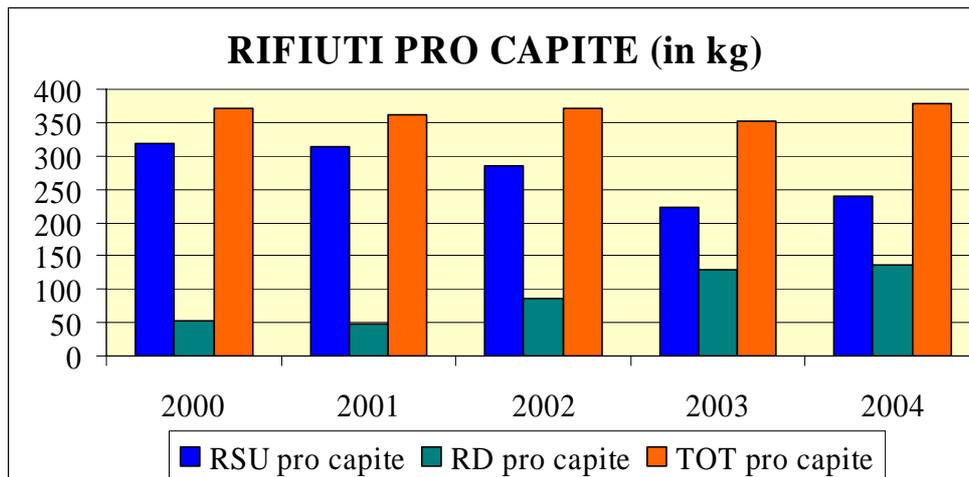
Nel 2004 non si sono registrati impegni di spesa per attività di sensibilizzazione rivolte ai cittadini o al tessuto produttivo, per favorire comportamenti sostenibili nell'ambito dei rifiuti.

LA SITUAZIONE

Nel corso del 2004, ogni abitante ha prodotto mediamente 378 kg di rifiuti, di cui 240,7 kg smaltiti come rifiuti solidi urbani (RSU) e 137,7 kg raccolti in maniera differenziata.

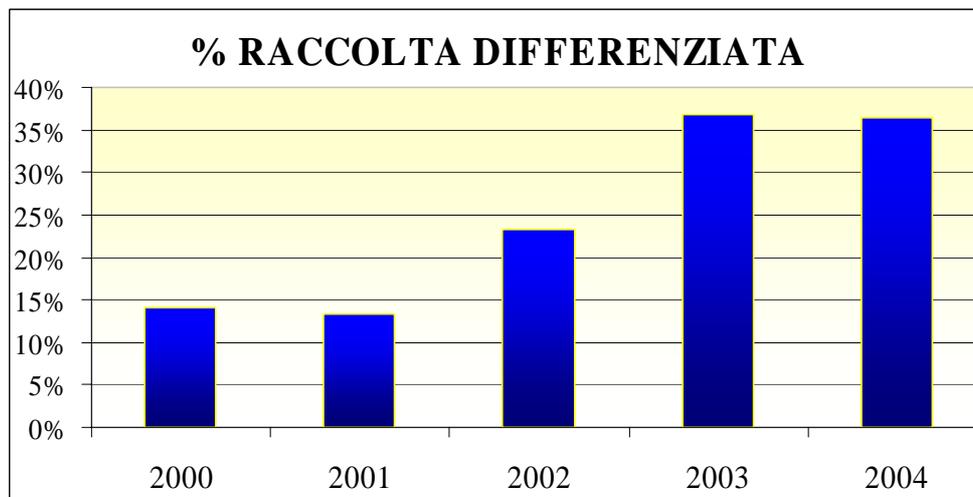
PRODUZIONE DI RSU	Unità di misura	Valore	RACCOLTA DIFFERENZIATA	Unità di misura	Valore
TOTALE	ton/anno	538,5	TOTALE	ton/anno	308,1
PRO CAPITE	kg/ab anno	240,7	PRO CAPITE	kg/ab anno	137,7

Se allarghiamo l'orizzonte temporale dell'analisi, è possibile riscontrare lo stabilizzarsi della produzione complessiva di rifiuti accompagnato, negli ultimi anni, da un significativo aumento della raccolta differenziata e dalla conseguente diminuzione dell'indifferenziato.



Dai 319 kg del 2000, il valore di RSU pro capite è progressivamente diminuito fino ai 223 kg del 2003, per poi risalire di circa 20 kg a persona nell'anno successivo.

La raccolta differenziata pro capite, in costante crescita, segna un più marcato aumento nel biennio 2002/03, con il passaggio al nuovo sistema di raccolta "multimateriale secco riciclabile". Nel 2004, la raccolta differenziata ha sostanzialmente confermato la quota raggiunta nell'anno precedente, pari a oltre il 36% del totale dei rifiuti raccolti.



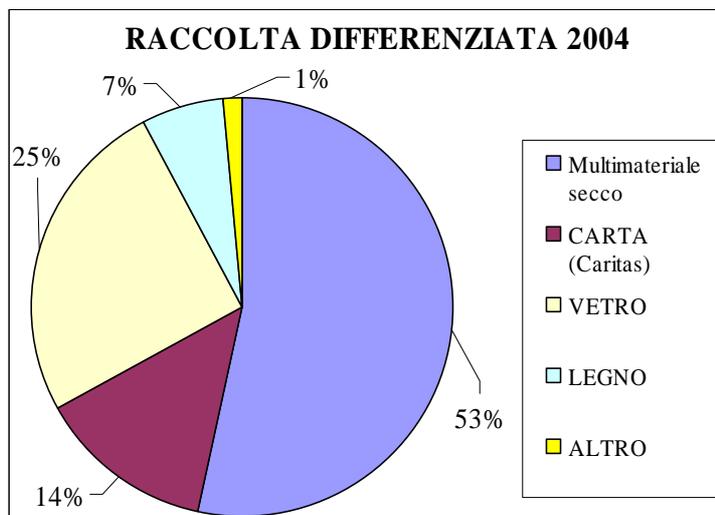
La tendenza positiva degli ultimi anni ha permesso al Comune di Coseano di rispettare i limiti stabiliti dalla legge nazionale (35% alla fine del 2003) ma non quelli fissati in Regione (55% alla stessa data)¹.

Per dare un ulteriore impulso alla differenziazione sarebbe opportuno mantenere elevato il livello di attenzione della popolazione (attraverso una nuova campagna informativa di sensibilizzazione).

Analizzando più nello specifico la composizione della raccolta differenziata, si nota che il multimateriale secco (carta e cartone, contenitori di plastica, alluminio e ferro di piccole

¹ Limiti fissati, rispettivamente, dal D.Lgs 22/97 e dalla L.R. 27/94.

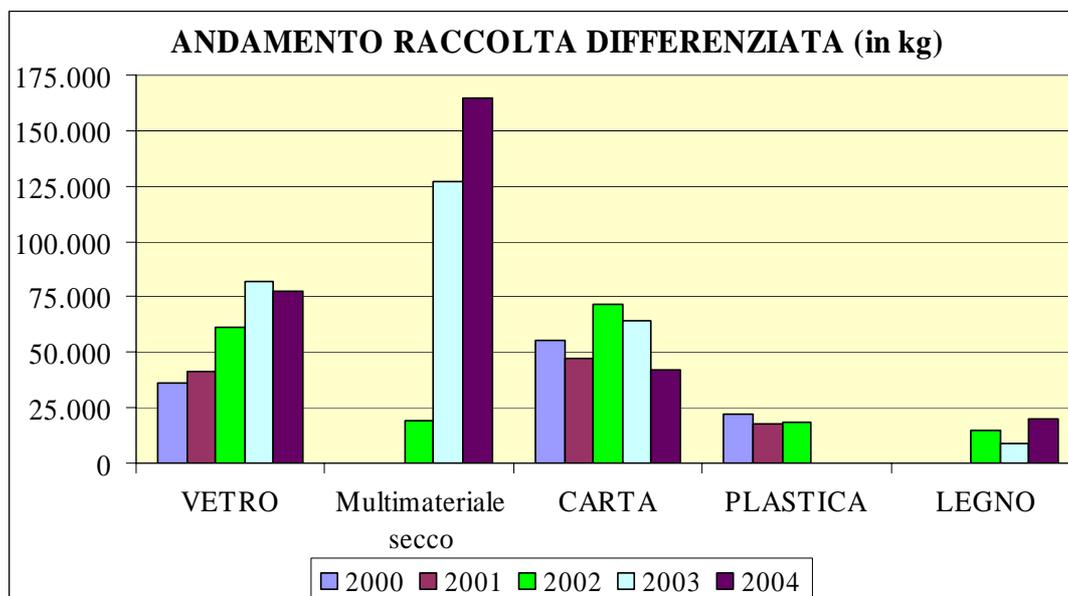
dimensioni) rappresenta oltre metà del totale (oltre due terzi se si somma la carta raccolta dalla Caritas), seguita dal vetro (25%) e dal legno (7%).

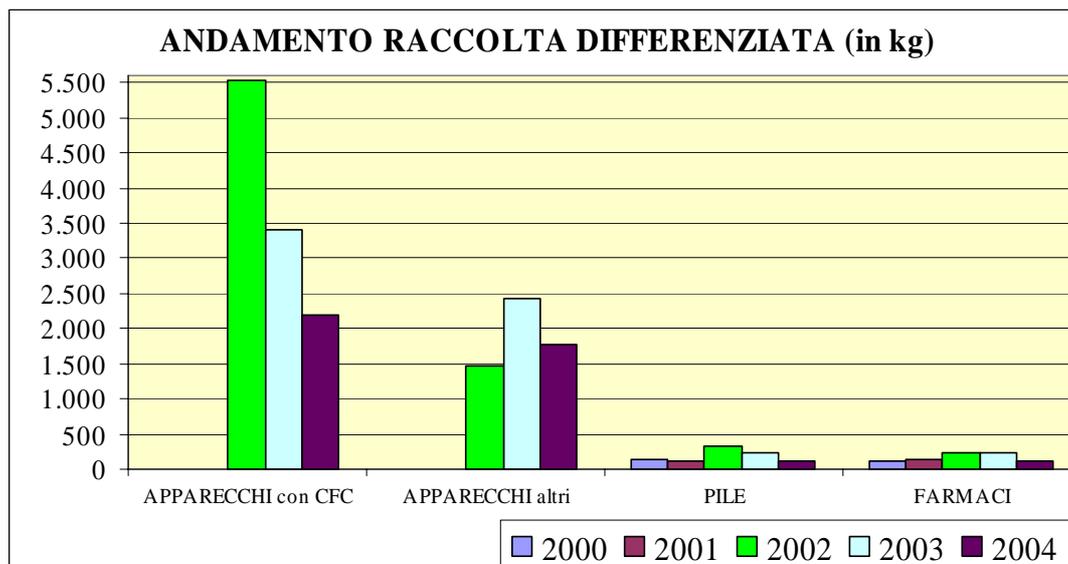


Categoria	Quantità (Kg)
Multimateriale secco	164.300
CARTA (Caritas)	42.260
VETRO	77.180
LEGNO	20.140
APPARECCHI con CFC	2.190
APPARECCHI altri	1.785
PILE	118
FARMACI	118

Le dinamiche e la composizione della raccolta differenziata negli anni più recenti sono rappresentate nei due grafici sottostanti.

In questo raffronto, occorre tenere presente che il passaggio al nuovo sistema di raccolta multimateriale per il secco restituisce un quadro solo parzialmente disaggregato della composizione. Sommando i valori del “multimateriale secco riciclabile” a quelli della carta (anche quella raccolta dalla Caritas) e della plastica è evidente il costante aumento che interessa tutti i principali materiali raccolti.





Per quanto concerne i rifiuti speciali (cioè quelli che per qualità o quantità non possono essere considerati urbani), la gestione viene fatta in modo indipendente dalle singole aziende attraverso ditte specializzate. I dati più recenti si riferiscono al 2002: la produzione totale di rifiuti speciali a Coseano è stata di quasi 2.700 tonnellate, pari a circa 1.217 kg pro capite. Si tratta di valori elevati che possono essere addebitati per circa il 40% al comparto alimentare.

Vengono di seguito evidenziate le iniziative inerenti la gestione dei rifiuti e le strutture comunali.

INIZIATIVE E INTERVENTI

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Iniziative di sensibilizzazione	Sì/No	Sì	Campagna informativa attraverso la diffusione di opuscoli e incontri
Interventi su abbandono rifiuti	Numero	1	
Rifiuti ingombranti ritirati a domicilio	ton	n. d.	Conferimento diretto oppure ritiro a domicilio a pagamento su chiamata
Composter distribuiti	Numero	0	
Rifiuti recuperati come energia	%	0	% di rifiuti termovalorizzati
Veicoli per la raccolta a basso impatto	Numero	0	Veicoli elettrici o a metano
Gestione dei fanghi da depurazione	-	n. d.	A cura della Comunità Collinare tramite ditta terza

Successivamente al passaggio al nuovo sistema di raccolta del materiale secco riciclabile, è stata realizzata una campagna informativa finalizzata al corretto utilizzo dei cassonetti nonché alla sensibilizzazione verso comportamenti maggiormente rispettosi dell'ambiente.

Tra gli impegni assunti, c'è la predisposizione di un nuovo Regolamento di Nettezza Urbana.

LE STRUTTURE

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Impianti	Numero	0	
Punti adibiti alla raccolta differenziata	Numero	n. d.	5 stazioni ecologiche per il conferimento di RSU (in località Nogaredo di Corno-Barazzetto, in località Cisterna, nella zona industriale di Coseano, in località Maseris); un magazzino (in via S. Andrea) per la messa in riserva di accumulatori al piombo esausti; 41 stazioni per la raccolta differenziata di RSU, vetro e multimateriale secco; numerose altre stazioni con uno o due tipologie di cassonetti

Il Comune di Coseano è proprietario di cinque stazioni ecologiche attrezzate anche per la raccolta dei materiali non adatti ai cassonetti disposti lungo la rete stradale; la loro gestione è stata affidata dalla Comunità Collinare ad una ditta terza.

LE INDICAZIONI DEL FORUM

Combattere il fenomeno dei rifiuti abbandonati, anche attraverso la sensibilizzazione dei cittadini.

Estendere l'iniziativa della "giornata ecologica" ad un maggior numero di date durante l'anno.

ATTENZIONI PER IL FUTURO

Promuovere la riduzione dei rifiuti prodotti mediante la sensibilizzazione e l'educazione della popolazione e del tessuto produttivo presente nel territorio.

Insistere nel promuovere lo smaltimento in loco della frazione verde e organica, anche attraverso la diffusione di compostiere e la verifica del loro corretto utilizzo.

Favorire un ulteriore aumento della quota di raccolta differenziata, attraverso una gestione sempre più efficace del servizio ed opportune campagne informative.

Area 6. Risorse idriche

Il Comune deve garantire l'accesso dei cittadini all'acqua in quantità e qualità adeguate e, allo stesso tempo, la gestione sostenibile delle risorse idriche ed il controllo dell'intero ciclo dell'acqua.

Il Comune è titolare delle competenze di:

- gestione del contratto di servizio e definizione degli standard di qualità delle acque;
- depurazione, fognature, monitoraggio acqua (Ambito Territoriale Ottimale - ATO);
- autorizzazioni fognature e allacciamenti;
- autorizzazioni allo scarico in acque superficiali.

Nel 2004, partner primari nella gestione del servizio sono il CAFC per la fornitura dell'acqua da acquedotto e l'Ideal Service per la gestione del sistema di depurazione delle acque reflue.

GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Prevenire l'inquinamento idrico sul territorio comunale. (da PA3.A: 03-04)

Ridurre il rischio di inquinamento da parte delle strutture comunali. (da PA3.A: 02-04)

Gestire i depuratori comunali in modo da garantire un efficiente processo depurativo nel pieno rispetto della legislazione vigente. (da Doc.Prog.P.A.)

Promuovere nuove tecnologie depurative. (da PA3.A: 03-04b)

Migliorare la funzionalità dei depuratori. (da PA3.A: 03-04a)

Migliorare il monitoraggio sul territorio sulla presenza degli scarichi abusivi (da PA3.A: 03-04c)

GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Effettuare interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di depurazione (indicatori monetari 2004).

(continua)

Progettare e completare il procedimento autorizzativo per l'adeguamento dell'impianto di depurazione della zona industriale con aumento delle capacità di depurazione. (2006)

Realizzare un protocollo d'intesa fra i Comuni del Distretto Industriale dell'Alimentare per la realizzazione di un depuratore comprensoriale: stabilire tempi e spese necessarie, con riferimento al Piano stralcio della Provincia (2004).

Acquisire il catasto scarichi fra i documenti consultabili dal Comune (2004).

Prevedere Linee Guida, in collaborazione con la Comunità Collinare, la Polizia Municipale e l'Arpa, per la predisposizione di un piano di ispezioni sul territorio per la verifica degli scarichi abusivi, mediante l'utilizzo del catasto scarichi (2005).

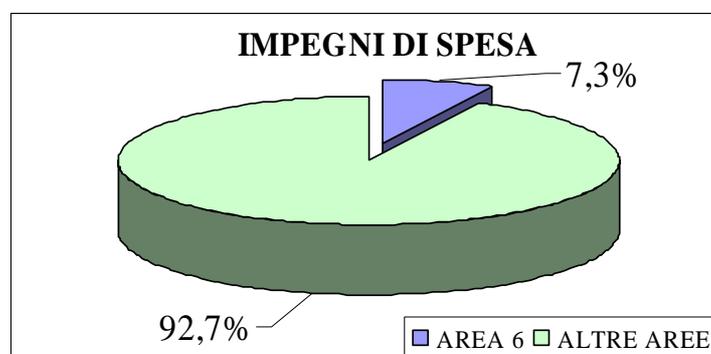
Prevedere strumenti gestionali interni (es. database) per il controllo delle pratiche autorizzative agli scarichi reflui. (2006)

Migliorare il sistema di trattamento delle acque reflue del magazzino comunale: progettare e adeguare la rete fognaria, prevedere l'installazione di dispositivi di trattamento delle acque di dilavamento del piazzale antistante (2005/2006)¹.

LA SPESA NEL 2004

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Risorse idriche" quasi 64.000 € pari al 6,9% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, che ammontano a circa 63.000 €, rappresentano il 7,3% degli impegni "ambientali" totali.

Area "Risorse Idriche"	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	50.030,77	49.155,43	78,1%
Spese in conto capitale	13.800,00	13.800,00	21,9%
Totale "Area 6"	63.830,77	62.955,43	100%



¹ Le operazioni di lavaggio degli automezzi comunali non vengono più effettuate nell'area antistante al magazzino comunale di via Sant'Andrea, che non era pavimentata, ma sono state esternalizzate; pertanto, la prevista installazione di dispositivi di trattamento delle acque è divenuta superflua e non verrà realizzata.

Le spese correnti, che rappresentano il 17,2% del totale spese correnti del bilancio ambientale, prevalgono sugli investimenti.

Spese correnti:

Per la gestione degli impianti di depurazione sono stati impegnati quasi 44.000 €

Poco più di 1.000 € sono stati impegnati per la gestione del servizio fognatura e per rimborsare la Comunità Collinare per l'attività di censimento degli scarichi.

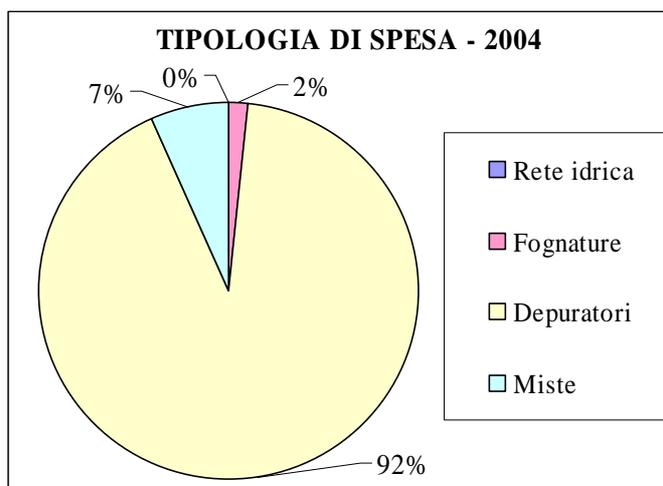
Sono, inoltre, iscritte spese per circa 4.000 € relative ad oneri passivi legati a mutui accessi in esercizi precedenti per effettuare interventi sulla rete fognaria e sui depuratori.

Investimenti:

L'unico impegno di spesa in conto capitale iscritto nell'anno in oggetto all'Area "Risorse Idriche", pari a quasi 14.000 €, si riferisce al Piano di adeguamento degli impianti di depurazione.

Analisi della spesa per tipologia:

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	Impegni di spesa
Rete idrica	0,00
Fognature	1.075,38
Depuratori	57.709,28
Miste	4.170,77
Totale	62.955,43



Suddividendo gli impegni di spesa per tipologie emerge la predominanza di quelle legate al servizio di depurazione.

LA SITUAZIONE

Il ciclo dell'acqua inizia con la captazione, che può avvenire in falda o da fonti superficiali.

Nel caso di Coseano, l'acqua viene fornita per gli usi civili ed industriali dall'Acquedotto del Friuli Centrale gestito dal Consorzio omonimo (CAFC) e per gli usi irrigui dal Consorzio di Bonifica

Ledra-Tagliamento, che immette nella rete consortile l'acqua prelevata dal Tagliamento alla presa di Ospedaletto.

Purtroppo non è stato possibile ottenere informazioni sui prelievi.

PRELIEVI DALLA FALDA		
Indicatore	Unità di misura	Valore
Per la produzione industriale	mc/anno	n. d.
Per uso acquedottistico	mc/abitante	n. d.

L'acqua immessa nella rete dell'acquedotto giunge alle utenze attraverso una rete principale di quasi 9 km di condotte.

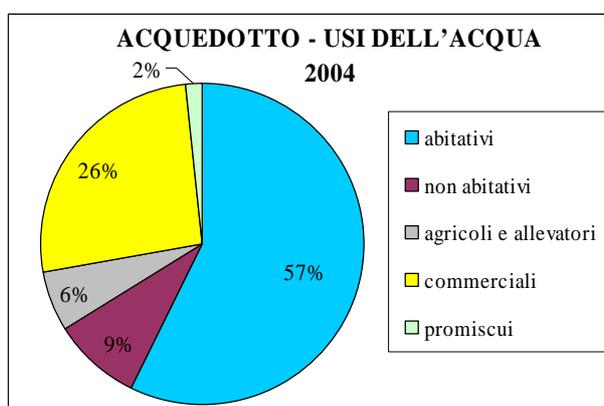
Non conoscendo il valore dell'acqua immessa nel sistema non è possibile determinare l'ammontare delle perdite del sistema distributivo. Un indicatore indiretto di qualità della rete è data dal numero di interventi rilevanti di ripristino per perdite; nel 2004 non si sono registrati casi.

DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA		
Indicatore	Unità di misura	Valore
Lunghezza rete acquedotto	Km	8,66
Efficienza: perdite nella rete	Numero	0
	% di mc	n. d.

Per il controllo della qualità chimica delle acque delle acque sotterranee sulla base di quanto stabilito dal D.Lgs. 152/99, nel corso del 2004 non sono stati effettuati prelievi nel territorio del Comune di Coseano.

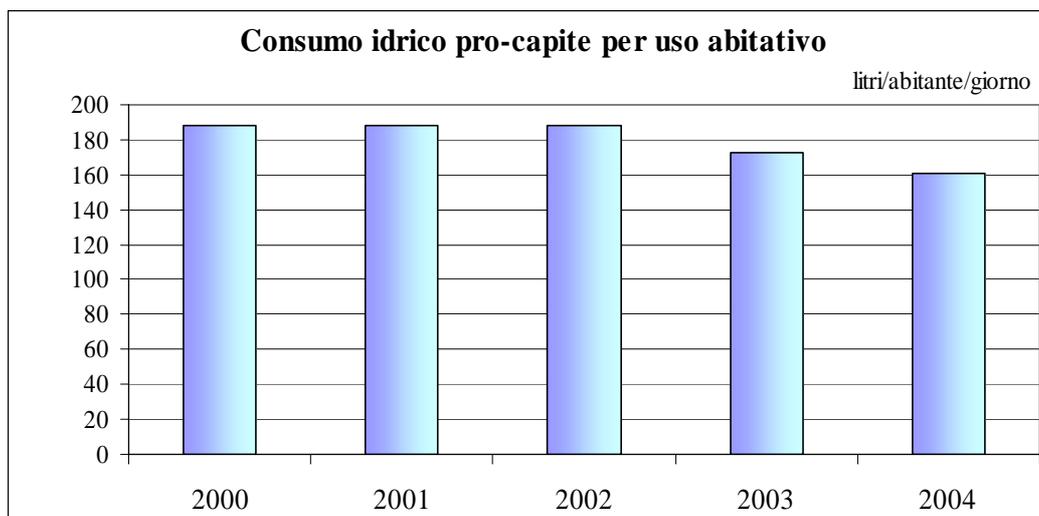
Nel 2004, il consumo idrico da acquedotto per usi civili ammonta a circa 230 mila metri cubi, un valore significativamente inferiore rispetto al picco raggiunto nel 2003 (oltre 255.000 mc) e comunque minore di quelli degli anni precedenti².

Dalla scomposizione del consumo idrico per usi civili emerge il ruolo predominante del consumo per uso abitativo.



² Il consumo idrico da acquedotto per usi civili nel periodo 2000-2002 si era stabilizzato intorno ai 237.000 mc annui.

Risulta ancor più significativo, pertanto, l'andamento fortemente decrescente che ha caratterizzato il consumo idrico per uso abitativo a partire dal 2003, evidenziato nel grafico sottostante.



Dopo aver raggiunto nel 2001 i 188,5 litri/abitante/giorno, il consumo pro-capite ha iniziato a diminuire fino ai 161 litri/abitante/giorno del 2004; un decremento del 15% circa.

L'impatto ambientale delle acque reflue viene ridotto soprattutto attraverso la rete fognaria e gli impianti di depurazione ai quali si connette.

RETE FOGNARIA			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Nota
UtENZE allacciate	Numero	n. d.	
	%	n. d.	
UtENZE industriali allacciate	Numero	n. d.	16 nel periodo 2000-2003: 7 alimentari, 2 non alimentari, 7 assimilate
Scarichi industriali autorizzati	Numero	n. d.	
Autorizzazioni allo scarico rilasciate	Numero	n. d.	

Non è stato possibile ottenere informazioni sulle utenze, civili e industriali, collegate al sistema fognario.

Secondo quanto emerso dallo "Studio generale sul sistema della raccolta, depurazione e smaltimento degli scarichi fognari dei comuni ricompresi nel Distretto industriale dell'Alimentare", gli impianti di depurazione rappresentano attualmente un elemento di grande preoccupazione nella gestione delle acque reflue. Lo studio individua diverse soluzioni per una rimodulazione della rete e per il miglioramento del sistema depurativo.

Analizzando la situazione specifica del Comune di Coseano, lo Studio evidenzia come la capacità

depurativa nominale installata degli impianti sia insufficiente³. In particolare, risultano non adeguati gli impianti della zona industriale e di Cisterna.

IMPIANTI DI DEPURAZIONE		
Indicatore	Valore	Nota
Unità in funzione	7	6 impianti di trattamento secondario (=trattamento biologico; a Coseano, nella zona industriale, a Barazzetto, a Cisterna, a Maseris e a Nogaredo di Corno), 1 stazione di sollevamento a Cisterna e 1 impianto di trattamento primario (=trattamento di sgrezzatura; a Coseanetto)
Controlli effettuati	24	Controlli su 7 parametri ogni trimestre negli impianti secondari
Non conformità	13	5 nella zona industriale (2 BOD, 2 COD, 1 Solidi sospesi), 4 a Barazzetto (3 pH, 1 BOD), 2 a Cisterna (2 BOD) e 2 a Maseris (1 BOD, 1 Solidi sospesi)

Per quanto riguarda l'efficienza dei depuratori, nel 2004 sono state rilevate tredici non conformità con una maggiore frequenza nell'impianto della zona industriale. Nonostante non si evidenzino situazioni di sofferenza grave, è evidente la necessità di monitorarne frequentemente la funzionalità nelle condizioni di maggior pressione inquinante.

Va rilevato che in occasione della Certificazione ambientale il Comune ha assunto diversi impegni in questo campo, tra i quali l'avvio dell'iter per l'adeguamento dell'impianto di depurazione della zona industriale con aumento delle capacità di depurazione, la predisposizione di un piano di ispezioni sul territorio per la verifica degli scarichi abusivi (mediante l'utilizzo del catasto scarichi e seguendo le linee guida da preparare in collaborazione con la Comunità Collinare, la Polizia Municipale e l'Arpa) e la realizzazione di strumenti gestionali interni per il controllo delle pratiche autorizzative agli scarichi reflui.

Anche nel campo della gestione delle acque reflue azioni di informazione e di orientamento dei cittadini e delle imprese potrebbero dare risultati interessanti per la riduzione delle quantità e miglioramento della qualità dei fluidi in arrivo con miglioramento dell'efficienza, dei costi e della qualità delle acque in uscita.

³ Sulla base di una stima del consumo medio giornaliero per abitante (partendo dai consumi complessivi rilevati nell'anno 2004 e dal numero di abitanti censiti), sono stati calcolati gli "abitanti equivalenti" che gravano su ciascun impianto di depurazione, secondo la configurazione delle reti fognarie ad esso afferenti.

LE INDICAZIONI DEL FORUM

Garantire un flusso minimo al torrente Corno e salvaguardare la qualità delle acque.

ATTENZIONI PER IL FUTURO

Intervenire per migliorare la capacità e l'efficienza dei trattamenti depurativi, come evidenziato dall'analisi dello status quo svolta nell'ambito dello "Studio generale sul sistema della raccolta, depurazione e smaltimento degli scarichi fognari dei comuni ricompresi nel Distretto industriale dell'Alimentare".

Prevedere frequenti e accurati controlli per verificare l'efficienza degli impianti di depurazione al fine di intervenire tempestivamente in caso di superamento dei valori limite.

Acquisire un quadro informativo completo e aggiornato in merito alle utenze allacciate alla rete fognaria ed agli scarichi industriali autorizzati.

Intensificare le ispezioni volte ad identificare gli scarichi abusivi.

Avviare campagne informative sul corretto uso delle risorse idriche.

Migliorare il monitoraggio delle perdite nella rete di distribuzione idrica.

Area 7. Risorse energetiche

In quest'Area si considera la pressione sulle risorse energetiche con l'eccezione di quella esercitata dalla mobilità, già considerata nell'Area 4.

In questo ambito, il Comune ha competenze limitate. Data la dimensione, non è tenuto alla redazione di un Piano energetico comunale e la sua responsabilità verso la cittadinanza è limitata alla gestione dell'illuminazione pubblica.

Ampio è, al contrario, il campo dei possibili interventi volontari e rilevante è l'impatto potenziale che l'Amministrazione può avere nel migliorare l'efficienza energetica e nel ridurre l'utilizzo di risorse. Il Comune può infatti intervenire sulle modalità con le quali svolge la propria attività istituzionale, inserendo tra gli obiettivi la riduzione dei consumi energetici pubblici (es. illuminazione, riscaldamento dei propri edifici) ed influenzando in vario modo sulle scelte dei privati (es. con il regolamento edilizio) per favorire il risparmio energetico.

GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Sostenere il risparmio energetico e la diffusione delle fonti energetiche alternative. (da PA3.A: 06-04b)

Valutare l'opportunità di scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali relativamente alle proprie attività mirate al contenimento del consumo di risorse energetiche. (da Doc.Prog.P.A.)

Intraprendere una politica di sviluppo sostenibile mediante l'introduzione, nell'ambito del procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione di pertinenza, di modalità per la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla attuazione dei piani stessi. (da Doc.Prog.P.A.)

Incrementare le forniture di beni e servizi ecocompatibili. (da PA3.A: 01-04)

GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Acquistare apparecchiature e dispositivi (computer, stampanti, fax, fotocopiatrici, ecc.) a basso consumo energetico, inserendo apposite specifiche nel bando di gara (2004).

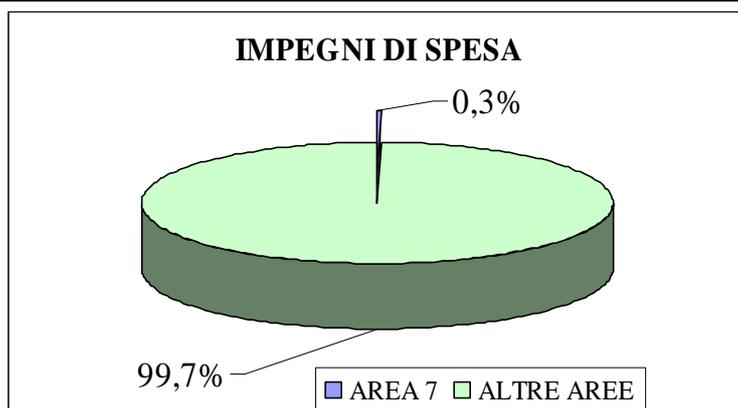
(continua)

Adeguare e provvedere alla manutenzione della rete di illuminazione pubblica (indicatori monetari 2004).

LA SPESA NEL 2004

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Risorse energetiche" poco più 3.000 € una quota marginale (pari allo 0,4%) degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; la somma stanziata si è in gran parte trasformata in impegni di spesa.

Area "Risorse Energetiche"	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa
SPESE CORRENTI	1.790,81	1.790,48 65,4%
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.482,38	946,40 34,6%
TOTALE "Area 7"	3.273,19	2.736,88 100%



Le spese correnti prevalgono sugli investimenti.

Spese correnti:

L'unico importo tra le spese correnti dell'Area (circa 1.800 €) si riferisce alla gestione della rete di illuminazione pubblica¹.

Non è stato possibile determinare la spesa sostenuta per l'acquisto di lampade a basso consumo energetico.

I consumi di metano per il riscaldamento degli edifici dell'Ente non sono stati inseriti come spesa ambientale in quanto l'uso di questo combustibile costituisce, ormai, una soluzione standard e non è prerogativa di una strategia vocata.

¹ Le voci di spesa relative agli interventi sulla rete di illuminazione pubblica, compreso l'appalto per il servizio di manutenzione, sono state considerate al 20% per premiare l'efficienza ed il risparmio energetico connessi ad una manutenzione puntuale.

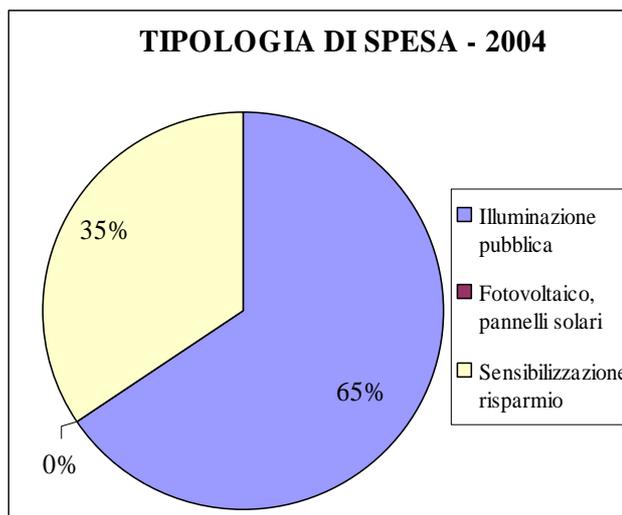
Investimenti:

L'unico impegno di spesa iscritto all'Area "Risorse energetiche" riguarda l'acquisto di computer a basso consumo energetico ed è stato considerato *pro quota*².

Nel 2004, non risultano impegni di spesa per interventi alla rete di illuminazione pubblica.

Analisi della spesa per tipologia:

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	Impegni di spesa
Illuminazione pubblica	1.790,48
Fotovoltaico, pannelli solari	0,00
Sensibilizzazione, lampadine	946,40
TOTALE	2.736,88



La spesa dell'Area, nel 2004, può essere ricondotta per circa due terzi alla rete di illuminazione pubblica. La parte restante è legata all'aggregato "Sensibilizzazione, lampadine", che nel 2004 comprende l'acquisto dei computer a basso consumo energetico.

Nell'anno in oggetto, non risultano impegni di spesa legati alla produzione di energia da fonti sostenibili.

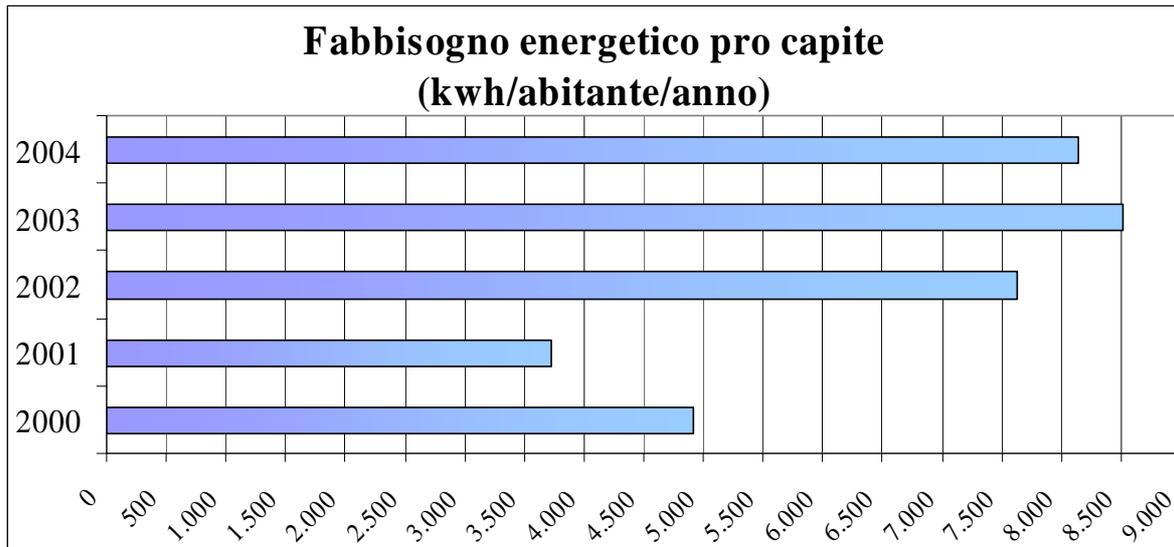
LA SITUAZIONE

Nel 2004 ogni abitante ha consumato mediamente quasi 8.150 kwh, un valore molto elevato.

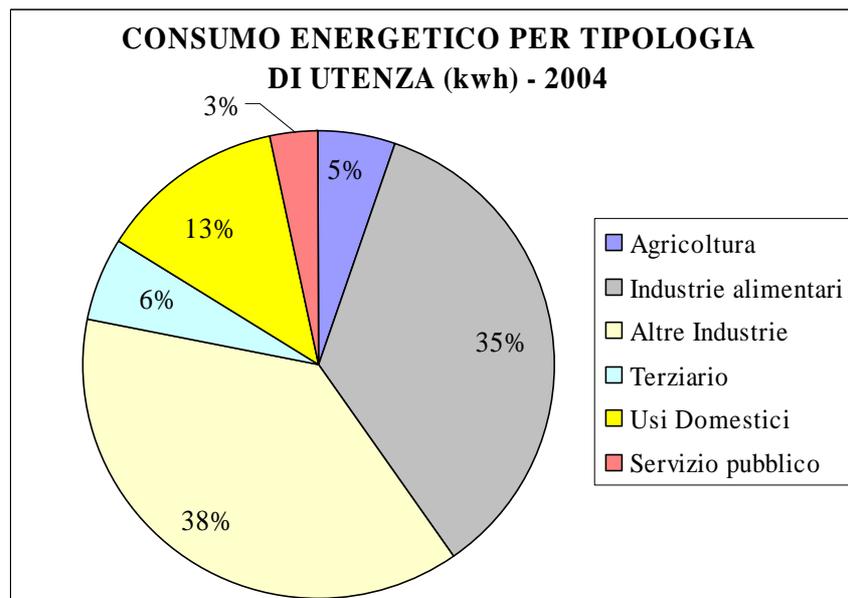
Allargando l'orizzonte temporale dell'analisi, i consumi di energia elettrica hanno subito un'impennata nel 2002, hanno raggiunto un picco nell'anno successivo per poi diminuire nel 2004.

CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA						
Indicatore	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004
Consumi totale	kwh	10.857.821	8.236.363	17.002.481	19.012.069	18.226.721
Fabbisogno energetico pro capite	kwh/abitante /anno	4.921,95	3.721,81	7.624,43	8.514,14	8.147,84

² Anche in questo caso per una quota pari al 20%, seguendo le medesime logiche esplicitate nella nota precedente.



Suddividendo il consumo energetico per tipologia di utenze emerge come i comparti produttivi raggiungano, insieme, oltre due terzi del totale. Gli usi domestici richiedono il 13% del fabbisogno complessivo, un valore decisamente inferiore a quello degli altri Comuni del Distretto.



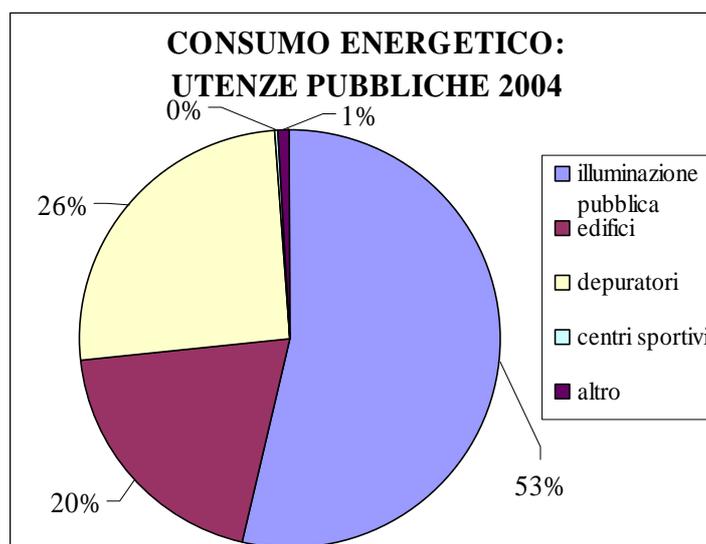
Dalla seguente tabella è possibile cogliere la dinamica delle varie tipologie di utenza.

CONSUMO ENERGETICO PER TIPOLOGIA DI UTENZA (kwh)					
Indicatore	2000	2001	2002	2003	2004
Agricoltura	1.234.417	1.529.815	1.050.456	1.636.454	953.996
Industrie alimentari	3.966.627	910.455	6.390.646	7.157.419	6.375.369
Altre Industrie	2.372.979	2.557.692	6.051.719	6.532.112	6.903.039
Terziario	698.096	691.050	708.526	852.641	1.036.583
Usi Domestici	2.086.399	2.079.491	2.228.496	2.275.181	2.374.572
Servizio pubblico	499.303	467.860	572.638	558.262	583.162

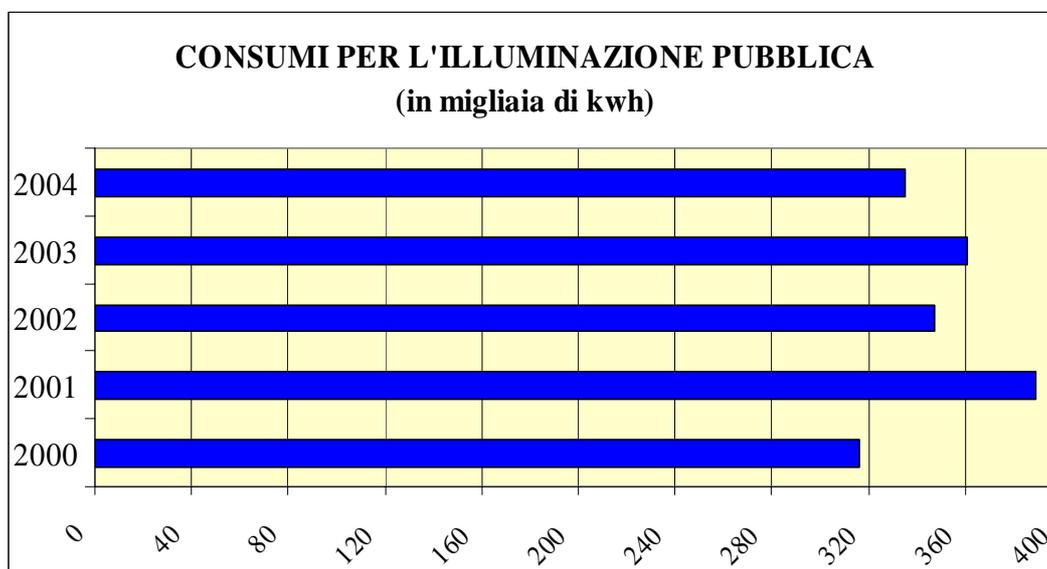
Gli aggregati "altre industrie" e, soprattutto, "industrie alimentari" sono responsabili dell'importante incremento registratosi a partire dal 2002 ed, in generale, determinano le dinamiche

complessive. Il consumo per uso domestico è in lenta ma costante crescita, mentre quello per il servizio pubblico, benché registri un andamento più altalenante, ha raggiunto nel 2004 un nuovo valore massimo.

Per quanto riguarda il consumo energetico delle utenze pubbliche è disponibile la suddivisione per destinazione.



È possibile, inoltre, tracciare il quadro evolutivo del consumo per illuminazione pubblica.



Nonostante l'andamento non omogeneo, il grafico sembra evidenziare una tendenza alla riduzione a partire dal valore massimo raggiunto nel 2001, quando furono sfiorati i 390.000 kwh. Nel 2004 l'illuminazione pubblica ha richiesto poco più di 335.000 kwh.

Il Comune non è tenuto alla redazione di un Piano energetico comunale e non ha avviato specifici regolamenti in materia.

Nell'ambito della procedura per l'autorizzazione/concessione edilizia, il Comune richiede e verifica la presenza dell'opportuna documentazione che ne attesti la rispondenza alle prescrizioni di cui alla legge 10/91 (contenimento dei consumi energetici); questa può essere considerata l'unica azione di indirizzo rivolta alla cittadinanza.

PIANIFICAZIONE E INIZIATIVE			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano energetico comunale	Sì/No	No	
Iniziative di sensibilizzazione	Sì/No	No	
Installazione e diffusione pannelli fotovoltaici	Sì/No	No	Nel 2006 è stato richiesto un contributo per l'installazione presso le scuole
Uso di fonti energetiche rinnovabili	Sì/No	No	Metano per autoveicoli, biomasse per riscaldamento, ecc
Caldaie a metano	Numero	3	Negli edifici comunali; 4 impianti funzionano a gasolio
Controlli su impianti comunali	Sì/No	Sì	Manutenzione ordinaria come da normative vigenti
Telecontrollo	Numero	0	
Interventi negli edifici pubblici finalizzati al risparmio energetico	Numero	2	Lampade a risparmio energetico in caso di sostituzione, acquisto computer a basso consumo

Tre edifici comunali sono serviti da caldaie a metano, mentre quattro impianti funzionano ancora a gasolio; sono tutti sottoposti a regolare revisione obbligatoria.

Sono disponibili i dati relativi ai consumi per riscaldamento da parte dell'Ente nel 2004, ma non è possibile raffrontarli con quelli degli anni precedenti.

CONSUMO DELL'ENTE PER RISCALDAMENTO		
Indicatore	Unità di misura	2004
Metano consumato per riscaldamento	mc	27.390
Gasolio consumato per riscaldamento	litri	46.200

LE INDICAZIONI DEL FORUM

nessuna

ATTENZIONI PER IL FUTURO

Promuovere interventi di risparmio energetico negli edifici pubblici attraverso l'incremento dell'efficienza di utilizzo.

Valutare la possibilità di utilizzo di calore e/o energia di produzione sostenibile, da biomasse e/o da fonte solare.

Promuovere l'adozione da parte dei cittadini di misure di riduzione dei consumi (impiantistica, uso elettrodomestici ed illuminazione) e di conversione a fonti rinnovabili, in particolare orientando verso questo obiettivo le ristrutturazioni, le sostituzioni di impianti e di attrezzature e la manutenzione ordinaria.

Introdurre norme relative alla bioedilizia e al risparmio energetico nell'ambito del regolamento edilizio con particolare attenzione a norme di incentivazione.

Promuovere iniziative di risparmio energetico nel settore industriale (es. cogenerazione di vapore ed energia,).

Area 8. Prevenzione e sicurezza

Quest'Area riunisce:

- tutte le attività dirette alla prevenzione, al monitoraggio ed alla riduzione delle forme d'inquinamento, quali le politiche e le azioni legate alla qualità dell'aria, al controllo dell'elettrosmog, dei rumori e quelle indirizzate a preservare la salute dei cittadini;
- gli interventi volti ad incrementare la sicurezza per tutti coloro che utilizzano le strutture ed i servizi comunali (dipendenti e non). In particolare sono state considerate, in quest'Area, tutte le attività e le spese connesse all'adeguamento degli edifici comunali alle normative in vigore in tema di sicurezza (C.P.I., L. 626/96, ecc). Queste azioni - obbligatorie ma spesso disattese - sono per il Comune necessarie e funzionali anche al mantenimento della Certificazione Ambientale.

Nella prevenzione e nel controllo delle diverse forme di inquinamento:

- il Comune esprime un parere sulle domande di autorizzazione all'emissione in atmosfera presentate alla Regione (AAI);
- in tema di elettromagnetismo, il Comune non ha un apposito regolamento, ma il P.R.G.C. contiene norme per la tutela ambientale (AAI). Il Piano di settore per impianti di telefonia mobile è attualmente in fase di elaborazione a livello sovracomunale;
- pur non avendo la Regione Friuli Venezia Giulia una norma di inquadramento degli aspetti acustici, sono in corso di definizione le linee guida per la classificazione acustica del territorio comunale. Le norme per la tutela dell'inquinamento acustico sono genericamente comprese nel Regolamento edilizio comunale. Le valutazioni previsionali di impatto acustico e di clima (di cui all'art. 8 della L. 447/95), da richiedersi nell'ambito della concessione edilizia, non vengono attualmente richieste dal Comune di Coseano (come invece accade per le autorizzazioni per attività temporanee) (AAI).

Il Comune ha, inoltre, competenza sui controlli ambientali e sui provvedimenti in materia di igiene pubblica e sanità (tra i quali sono riconducibili anche gli interventi di derattizzazione).

Il Comune coordina le attività di protezione civile sul suo territorio e finanzia l'acquisto delle attrezzature necessarie e la loro manutenzione.

GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ POLITICHE

Intraprendere una politica di sviluppo sostenibile mediante l'introduzione, nell'ambito del procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione di pertinenza, di modalità per la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dalla attuazione dei piani stessi. (da Doc.Prog.P.A.)

Migliorare la gestione del Rischio Incendi per le strutture comunali. (da PA3.A: 02-04d)

Ridurre il rischio di inquinamento da parte delle strutture comunali. (da PA3.A: 02-04)

Migliorare il controllo del rischio di contaminazione del suolo da parte delle strutture comunali. (da PA3.A: 02-04b)

Ridurre i fattori che determinano il decadimento della qualità dell'ambiente urbano (riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico). (da Doc.Prog.P.A.)

Migliorare la prevenzione dell'inquinamento acustico tramite i propri strumenti di pianificazione e di controllo. (da Doc.Prog.P.A. e da PA3.A: 07-04)

Adottare misure necessarie a ridurre l'impatto dell'inquinamento elettromagnetico al fine di tutelare la popolazione e l'ambiente. (da Doc.Prog.P.A.)

Adottare misure necessarie a ridurre gli impatti ambientali in situazioni di emergenza. (da Doc.Prog.P.A.)

Migliorare la gestione delle emergenze ambientali sovracomunali. (da PA3.A: 09-04)

Valutare l'opportunità di scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali relativamente alle proprie attività mirate al contenimento del consumo di risorse naturali ed alla prevenzione di tutte le forme di inquinamento. (da Doc.Prog.P.A.)

Migliorare la conoscenza della gestione ambientale di appaltatori e fornitori. (da Doc.Prog.P.A.)

Sensibilizzare le aziende del territorio, in particolare quelle appartenenti al Distretto industriale dell'Alimentare, all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale. (da Doc.Prog.P.A.)

GLI IMPEGNI E LE AZIONI

Adottare un piano di prove di tenuta da effettuare sui serbatoi interrati contenenti gasolio a servizio degli impianti di riscaldamento e già dismessi (2004).

(continua)

Studio di un Piano di Emergenza coordinato tra i sei Comuni del Distretto dell'Alimentare ed eventuali altri Enti Locali: predisposizione di un accordo di collaborazione tra i soggetti indicati; individuazione degli strumenti, dei metodi, dei tempi e delle risorse (2004).

Adottare la revisione del PRG contenente l'Elaborato Tecnico "Rischio di incidenti rilevanti (RIR)" relativo al controllo dell'urbanizzazione (2004/2005)¹.

Predisporre la zonizzazione acustica del territorio comunale in applicazione delle linee guida che saranno individuate dalla Regione FVG e raccordandosi con quelle dei comuni limitrofi sulla base degli strumenti di pianificazione vigenti (PRGC) (2004/2005).

Ottenere il quadro conoscitivo completo delle attività comunali soggette a Certificato di Prevenzione Incendi e dello stato di avanzamento delle pratiche in corso; presentare ai Vigili del Fuoco il progetto di adeguamento per la scuola materna e la scuola media in via Centro Studi a Cisterna; realizzare gli interventi di adeguamento previsti dal progetto e dalle prescrizioni date dai Vigili del Fuoco per la sala polifunzionale "Galetiere", la scuola materna e la scuola media in via Centro Studi a Cisterna; presentare la richiesta di sopralluogo ai VVFF per le strutture sopra elencate (2004/2007).

Avviare l'iter per l'adeguamento normativo (CPI) delle scuole medie (indicatori monetari 2004).

Acquistare materiale e attrezzatura per l'adempimento della L.626/96 in tema di sicurezza (indicatori monetari 2004).

Provvedere all'acquisto ed alla manutenzione di beni della protezione civile (indicatori monetari 2004).

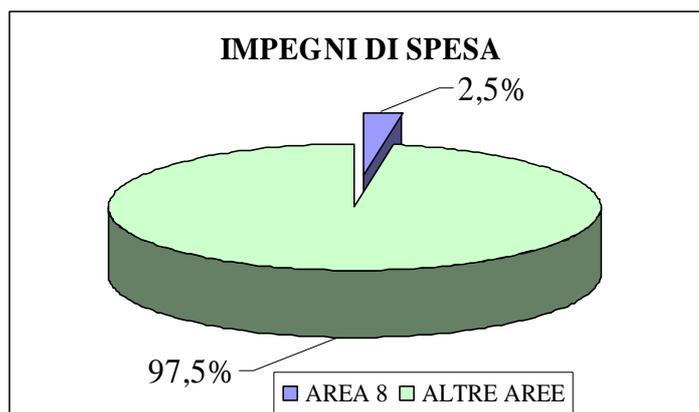
Attuare interventi per la disinfestazione delle zanzare (indicatori monetari 2004).

LA SPESA NEL 2004

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Prevenzione e sicurezza" quasi 60.000 € pari al 6,5% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; molto più modesti gli impegni di spesa, di poco inferiori ai 22.000 € che rappresentano il 2,5% degli impegni "ambientali" totali.

Area "Prevenzione e sicurezza"	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	12.827,83	12.575,42	57,8%
Spese in conto capitale	46.998,00	9.198,00	42,2%
Totale "Area 8"	59.825,83	21.773,42	100%

¹ In seguito alla variazione che ha interessato la normativa vigente, non è più necessaria la revisione del PRG di Coseano per recepire l'elaborato tecnico "Rischio di incidenti rilevanti" (RIR).



Le spese correnti prevalgono sugli investimenti.

Spese correnti:

L'impegno di spesa più rilevante, oltre 8.000 € è legato alla Protezione Civile (acquisto di dotazioni personali, finanziato dalla Regione)².

Quasi 4.000 € sono stati impegnati per interventi di disinfestazione contro le zanzare.

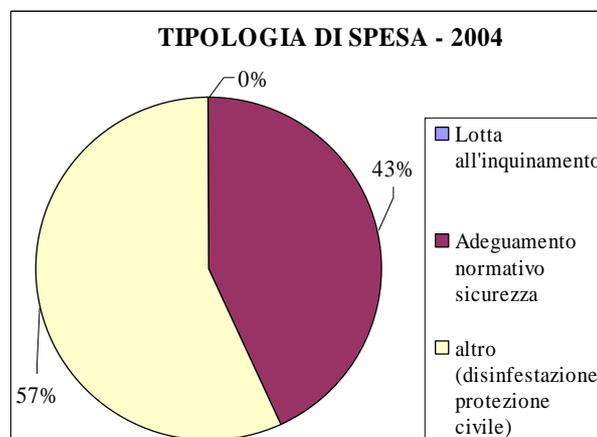
Infine, le spese legate agli adempimenti connessi alla normativa L. 626/96 sulla sicurezza (estintori) ammontano a circa 200 €

Investimenti:

Nel 2004, l'intera spesa in conto capitale dell'Area "Prevenzione e sicurezza" riguarda adeguamento degli edifici alle normative sulla sicurezza (CPI e L. 626/96): gli interventi alle scuole, calcolati *pro quota* in quanto parte di lavori di manutenzione a più ampio respiro, sono stati valutati per circa 4.500 €, mentre una somma analoga è stata impegnata per l'assegnazione dell'incarico per ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi della scuola media.

Analisi della spesa per tipologia:

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Lotta all'inquinamento	0,00
Adeguamento normativo sicurezza	9.399,00
Altro (disinfestazione, protezione civile)	12.374,42
TOTALE	21.773,42



² In virtù della loro contemporanea eleggibilità a "spese sociali", le tipologie di spesa riconducibili all'attività della Protezione Civile sono state considerate *pro quota*: è stato assegnato loro un peso pari al 50%.

La maggior parte delle somme impegnate si riferisce ad acquisti per la Protezione civile e ad interventi di disinfestazione, inclusi nell'aggregato "Altro". Il resto delle risorse destinate a quest'Area è legato agli interventi di adeguamento degli edifici pubblici alle normative sulla sicurezza.

Non si registrano spese connesse alla lotta all'inquinamento, nelle sue varie forme.

LA SITUAZIONE

Per quanto attiene l'inquinamento acustico, mancano rilevazioni volte ad accertarne il livello.

INQUINAMENTO ACUSTICO			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano di zonizzazione acustica	Sì/No	No	
Livello di inquinamento acustico	Decibel	n. d.	
Superamento limiti acustici	Numero	n. d.	

Non rientrando il territorio comunale tra le zone a rischio, non sono previste stazioni permanenti di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico. È stata, tuttavia, prevista una rete di monitoraggio sul territorio del Distretto che prevede installazioni nelle zone artigianali di Coseano e di San Daniele, lungo la SS 463 e nei centri abitati. (AA) La campagna di rilevamento è stata avviata nell'ultimo trimestre del 2005.

INQUINAMENTO ATMOSFERICO			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Attività di monitoraggio	Numero	0	Predisposta dal Distretto nel 2005
Concentrazioni	varie	n. d.	
Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera rilasciate	Numero	14	Totale autorizzazioni rilasciate sul territorio comunale; nessuna nuova istruttoria in corso

Sono, invece, disponibili i dati relativi alla presenza di gas radon³ negli edifici scolastici.

RILEVAZIONE CONCENTRAZIONE MEDIA DI GAS RADON		
Luogo	Unità di misura	Valore
Scuola materna Fruch a Cisterna	Bq/m3	37
Scuola elementare a Cisterna	Bq/m3	86
Scuola media a Cisterna	Bq/m3	36

n. 3 rilevazioni nel corso del 2002

³ Si tratta di un gas di origine naturale radioattivo, inodore, insapore ed incolore; in elevate concentrazioni rappresenta un accertato fattore di rischio sanitario.

In Italia non esiste ancora una normativa che fissi dei limiti alla concentrazione media di radon in ambienti residenziali. Tuttavia, prendendo come riferimento i limiti stabiliti dalla Germania (250 Bequerel per metro cubo) e dal Veneto (200 Bq/m³), è possibile concludere che la situazione, nei siti esaminati, sia positiva. Appare comunque opportuno proseguire il monitoraggio.

Per quanto concerne l'elettromagnetismo, il quadro informativo è più ricco.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano elettrosmog	Si/No	No	La variante n° 21 al PRGC che disciplina l'installazione di ripetitori e di antenne telefoniche, adottata nel 2001, è superata; è attualmente in corso di redazione il Piano di telefonia mobile
Attività di monitoraggio	Numero	0	Sono stati effettuati 27 controlli tra il 2001 ed il 2002
Cabine elettriche	Numero	35	Tutte a MT-BT, di cui 25 in muratura e 10 a palo
Linee elettriche	Km	64,8	di cui: Linee MT 28,151 km (aereo nudo 22,517 km, cavo interrato 5,634 km), Linee BT 36,6 km (aereo nudo 1,9 km, cavo aereo 21,3 km, cavo interrato 13,4 km)
Stazioni radio base (srb)	Numero	3	1 nuova antenna in corso di realizzazione

Sul territorio comunale non risultano antenne radiotelevisive, mentre sono presenti tre antenne di telefonia mobile ed una quarta è in corso di realizzazione.

Per prevenire l'inquinamento del suolo, l'Ente ha in programma di adottare un programma di prove di tenuta per i serbatoi interrati contenenti gasolio a servizio degli impianti di riscaldamento e già dismessi.

INQUINAMENTO DEL SUOLO			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Aziende a rischio di incidente rilevante	Numero	0	Dopo la recente modifica normativa, l'azienda interessata presente sul territorio non rientra più nella classe "a rischio"
Serbatoi interrati	Numero	33	Di cui 27 in uso e 6 di uso non specificato
Siti bonificati	Numero	0	Nel 2005 è stato bonificato un sito a causa dello sversamento di vernici

ALTRI INTERVENTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Interventi su edifici comunali di adeguamento normativo	Numero	2	CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) mancanti in fase di ottenimento, adeguamento scuole a L. 626
Edifici a norma su totali (CPI)	%	73	8 edifici non soggetti a CPI, 3 edifici con CPI in via di predisposizione (Pareri di conformità ottenuti)
Opere soggette a V.I.A.	Numero	1	Con esito favorevole
Disinfestazione	Numero	1	Contro le zanzare

Le opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale di interesse per l'ambito comunale⁴ trovano collocazione in quest'Area in virtù dell'azione preventiva esercitata dalla V.I.A.

L'indicatore "edifici a norma sul totale (C.P.I.)" mette in luce lo sforzo attuato dall'Amministrazione per adeguare gli edifici alla normativa sulla prevenzione degli incendi.

LE INDICAZIONI DEL FORUM

Ridurre al minimo l'inquinamento da elettrosmog.

ATTENZIONI PER IL FUTURO

Avviare l'attività di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico.

Proseguire le rilevazioni volte a misurare la presenza di gas radon negli edifici comunali.

Predisporre la zonizzazione acustica del territorio comunale.

Realizzare un proprio regolamento per la tutela dall'inquinamento acustico.

Richiedere la valutazione previsionale di impatto acustico anche per le opere non soggette a Valutazione di Impatto Ambientale; richiedere la valutazione previsionale di clima acustico per le opere per le quali il benessere acustico costituisce elemento essenziale.

Prevedere più frequenti rilevamenti del livello di inquinamento acustico.

In relazione all'elettrosmog, attuare i migliori accorgimenti progettuali per la minimizzazione dell'esposizione dei cittadini e dell'impatto paesaggistico.

Informare la popolazione sui principali rischi e sulle modalità di prevenzione.

⁴ Si tratta del metanodotto Bordano-Flaibano. (AAI)

Spesa “ambientale” per il personale

La spesa per il personale è l'insieme dei costi sostenuti dall'Ente (stipendi, oneri vari e premi alla produttività) relativamente alle risorse umane. Con l'espressione “ambientale” si intende sottolineare che in questa sede è stato imputato solo parte di tale costo, più precisamente in proporzione al tempo impiegato dai dipendenti dell'Amministrazione nelle attività considerate nelle otto Aree trattate in precedenza (lotta alle varie forme d'inquinamento, tutela e ripristino ambientale, gestione sostenibile del territorio).

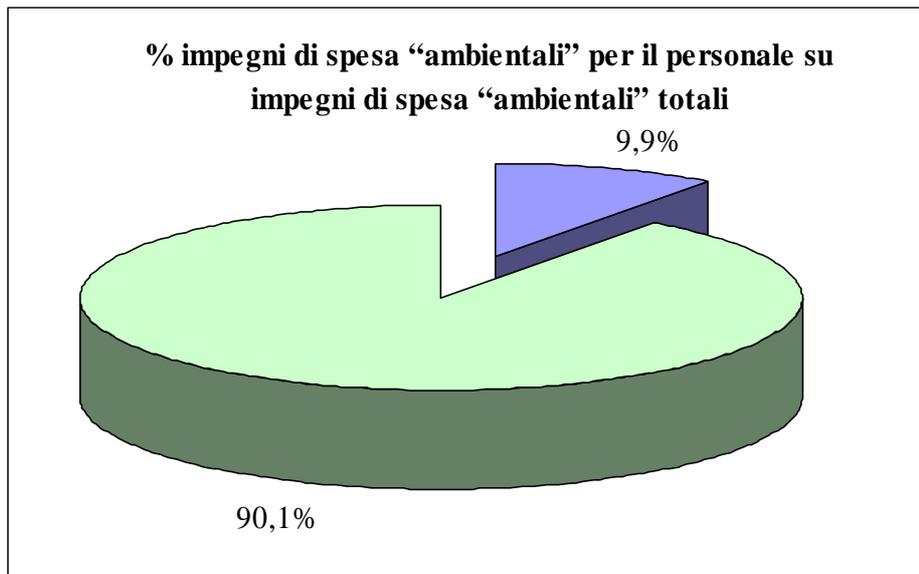
La quota da attribuire ad ogni persona è stata determinata mediante intervista con le stesse o con i responsabili dei servizi. La percentuale di tempo dedicata alle tematiche ambientali varia, naturalmente, ogni anno e, pertanto, è necessario calcolarla per ogni esercizio.

La maggior parte delle metodologie utilizzate per redigere bilanci ambientali prevede l'assegnazione dei costi del personale ai singoli ambiti di competenza o alle aree tematiche.

Considerando che, nel Comune di Coseano e in quelli di analoga dimensione del Distretto dell'Alimentare coinvolti da questo progetto, è tutt'altro che infrequente che la stessa persona si occupi di attività inerenti ad Aree diverse, si è ritenuto più opportuno accorpate queste voci di spesa e tenerle distinte dalle altre.

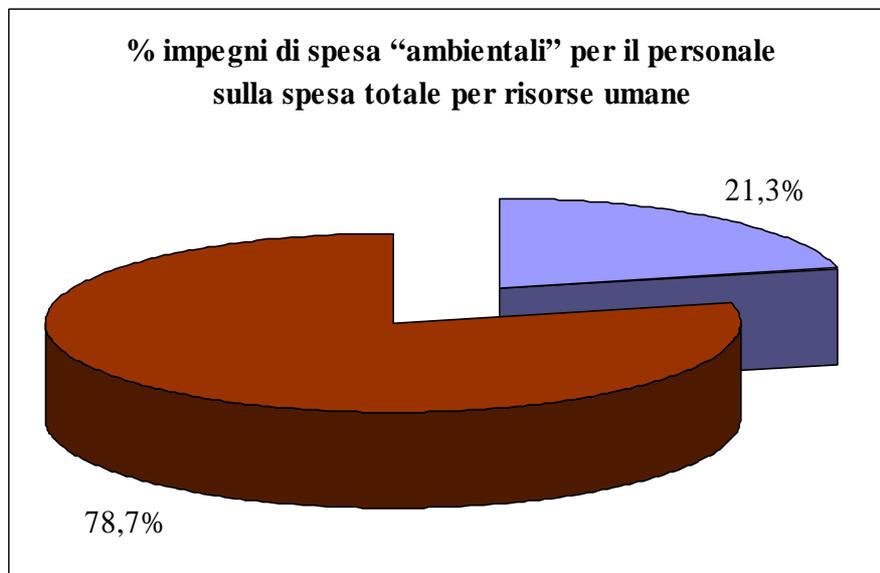
SPESA "AMBIENTALE" PER IL PERSONALE - ANNO 2004	Stanziamanti definitivi	Impegni di spesa
Valore in Euro	86.686,89	85.119,84
% rispetto alle spese ambientali totali	9,4%	9,9%
% rispetto alle spese totali per risorse umane del Comune	21,3%	21,3%

Nel 2004, gli stanziamenti ammontano a quasi 87 mila Euro mentre gli impegni di spesa a poco più di 85 mila Euro e rappresentano, rispettivamente, il 9,4% ed il 9,9% del totale dei due aggregati di spesa ad interesse ambientale.



Il rapporto tra impegni “ambientali” per il personale e la spesa totale per le risorse umane del Comune¹, rappresenta un indicatore indiretto dell’azione amministrativa in ambito ambientale. Nel corso degli anni, questa percentuale può fornire indicazioni su quanto le tematiche ambientali siano divenute un orientamento trasversale nell’operatività dei servizi comunali.

Nel 2004 tale rapporto è pari al 21,3%.



¹ Nel 2004 l'importo stanziato per il personale (comprendente lo stipendio lordo attribuito ai dipendenti, gli oneri previdenziali riflessi e gli oneri per irap) è pari a 406.266,29 Euro, mentre l'importo a consuntivo riferito a tale spesa è di 399.164,45 Euro.

Valutazione di sintesi

	Situazione	Spesa	Forum	Domani
Area 1. Politiche per la sostenibilità ☞ Promozione/educazione ambientale ☞ Processi verso la sostenibilità ☞ Buone pratiche	   	   		 
Area 2. Ambiente naturale e verde ☞ Tutela dell'ambiente ☞ Parchi, giardini e aree verdi ☞ Flora, fauna e animali domestici	   	 -  	!! !	
Area 3. Ambiente urbano ☞ Sviluppo urbanistico ☞ Bioedilizia, arredi biocompatibili	  	  -	!	
Area 4. Mobilità ☞ Infrastrutture ☞ Sicurezza ☞ Parco mezzi "verdi"	   	   	!	
Area 5. Gestione dei rifiuti ☞ Produzione di rifiuti ☞ Informazione e sensibilizzazione ☞ Smaltimento dei rifiuti	   	 - - 		
Area 6. Risorse idriche ☞ Consumo dell'acqua ☞ Rete idrica ☞ Rete fognaria ☞ Impianti di depurazione	   ? 	 - -  		 
Area 7. Risorse energetiche ☞ Consumo energetico ☞ Illuminazione pubblica ☞ Interventi per il risparmio energetico	   	 -  		
Area 8. Prevenzione e sicurezza ☞ Inquinamento atmosferico ☞ Inquinamento acustico ☞ Inquinamento elettromagnetico ☞ Inquinamento del suolo ☞ Sicurezza	 ? ?   	 - - - 		

Legenda:

 = insufficiente

 = sufficiente

 = buona

 < 25.000 €

 < 50.000 €

 < 100.000 €

 > 100.000€

Indicazioni del Forum:

! = rilevante

!! = prioritario

 = attenzione, intervenire!

 = suvvia, si può migliorare!

 = bene, continuare così!

Allegato 1.

Fonti consultate

Per l'elaborazione e la redazione del presente Bilancio ambientale sono state esaminate diverse fonti al fine di raccogliere le informazioni necessarie relativamente alle politiche dell'Amministrazione, ai dati economico-finanziari ed agli indicatori fisici.

In dettaglio, sono stati consultati i seguenti documenti (tra parentesi sono indicate le sigle utilizzate nel Bilancio Ambientale e la data di redazione):

- Documento programmatico della Politica Ambientale - Comune di Coseano (Doc.Prog.P.A. - marzo 2004);
- Procedura Ambientale - Programma Ambientale del Comune di Coseano (PA3.A - aprile 2004 e aprile 2005);
- Rapporto di Analisi Ambientale - Distretto Industriale di San Daniele (AA - marzo 2006)
- Rapporto di Analisi Ambientale Iniziale - Descrizione del territorio del Distretto Industriale di San Daniele (AAI - gennaio 2004);
- Rapporto di Analisi Ambientale Iniziale - Comune di Coseano (AAI - gennaio 2004);
- Primo studio generale sul sistema della raccolta, depurazione e smaltimento degli scarichi fognari dei comuni ricompresi nel Distretto industriale dell'Alimentare (SF - ottobre 2005);
- Registro Aspetti-Impatti - Comune di Coseano (PA1.A - aprile 2004);
- Sorveglianza dei depuratori - Comune di Coseano (PA11.D - aprile 2006);
- Sorveglianza consumi degli edifici - Comune di Coseano (PA11.C - aprile 2006);
- Sorveglianza automezzi - Comune di Coseano (PA11.B - aprile 2006);
- Sorveglianza consumi di carta - Comune di Coseano (PA11.F - aprile 2005);
- Adempimenti edifici comunali - Comune di Coseano (PA2.B - aprile 2006);
- Bilancio consuntivo anno 2004 - Comune di Coseano (indicatori monetari - aprile 2005).

Allegato 2.

Attività svolte

Per l'elaborazione e la redazione del presente Bilancio Ambientale sono state realizzate numerose attività che vengono di seguito indicate, suddivise per categorie.

IMPOSTAZIONE METODOLOGICA:

- studio delle metodologie più utilizzate per la rendicontazione ambientale;
- identificazione delle competenze del Comune e della struttura del suo rendiconto;
- determinazione di un modello appropriato alle caratteristiche dei Comuni del Distretto dell'Alimentare di San Daniele;
- definizione della struttura del Bilancio ambientale ed individuazione delle Aree tematiche;
- definizione delle modalità di gestione degli indicatori monetari;
- individuazione di un primo set di riferimento di indicatori fisici.

ANALISI DELLE POLITICHE DELL'AMMINISTRAZIONE:

- reperimento dei documenti;
- identificazione delle politiche, dei programmi e degli impegni "sostenibili";
- attribuzione alle diverse Aree.

ANALISI DEGLI ASPETTI ECONOMICO - FINANZIARI:

- definizione delle fonti e reperimento dei documenti contabili;
- analisi delle voci di spesa (attraverso i documenti cartacei e/o digitali e mediante interviste ai responsabili dei vari servizi);
- definizione delle "spese ambientali" e dei principi contabili di imputazione;
- riclassificazione nelle diverse Aree individuate;
- analisi delle "spese ambientali" riclassificate.

STUDIO DEGLI ASPETTI FISICI:

- individuazione degli indicatori più significativi per ciascuna Area;
- reperimento dei dati;
- processo di verifica (che ha reso necessaria l'integrazione-sostituzione di alcuni indicatori).

ELABORAZIONE DEL BILANCIO AMBIENTALE:

- sviluppo e analisi delle connessioni tra politiche, impegni, realizzazioni, effetti, situazioni ambientali e loro evoluzione;
- redazione del documento;
- verifica dei contenuti e della validità delle analisi (coinvolgendo direttamente i responsabili dei servizi);
- elaborazione della valutazione di sintesi.

Allegato 3.

Elenco dei capitoli di spesa “ambientale” suddivisi per Area

L'elenco riporta tutti i capitoli di spesa presenti nel Bilancio consuntivo 2004 del Comune di Coseano che sono stati considerati, in tutto o in parte, spesa “ambientale”.

Tale risultato è frutto di un processo di analisi dei singoli capitoli di spesa che ha richiesto, in molti casi, approfondimenti con i responsabili dei diversi servizi e la definizione dei principi di imputazione nelle Aree.

I capitoli di spesa “ambientali”, sia per le spese correnti sia per le spese in conto capitale, sono ordinati per Area alla quale sono stati assegnati nel Bilancio Ambientale 2004.

Per ognuno di essi vengono indicati i seguenti dati:

- codice dell'intervento;
- codice del capitolo di spesa;
- denominazione del capitolo di spesa;
- eleggibilità del capitolo a spesa “ambientale”¹;
- quota di imputazione del capitolo nel 2004¹;
- codice per tipologia di spesa (suddivisione interna a ciascuna Area);
- altre Aree alle quali sono riferibili quote di spesa del capitolo nel 2004.

Un capitolo di spesa può contenere impegni di spesa solo in parte “ambientali” e/o riferibili ad Aree diverse. In questo caso, per ciascuna Area interessata, viene riportata la quota di spesa ad essa ascrivibile e la segnalazione delle altre Aree eventualmente interessate da quello stesso capitolo.

Nella tabella posta in appendice viene indicata la stima del tempo dedicato dal personale dell'Ente alle attività considerate nel presente Bilancio Ambientale; tale stima ha permesso di calcolare la Spesa “ambientale” per il personale del Comune di Coseano.

¹ Per maggiori chiarimenti si rimanda alle note in chiusura di allegato.

COSEANO - SPESE AMBIENTALI

SPESE "AMBIENTALI" CORRENTI						
Intervento	Capitolo	Denominazione capitolo	Ambientale	Quota 2004	Cod.	altre Aree '04
Area 1 "Politiche per la sostenibilità"						
1010102	15	SPESE DI RAPPRESENTANZA	potenziale	0%	101	-
1010103	20	RILEVAZIONE CITIZEN SATISFACTION	parziale	-	102	-
1010202	160	CANCELLERIA, STAMPATI	potenziale	38,2%	103	-
1040505	1105	ATTIVITA PARASCOLASTICHE DIVERSE	potenziale	0%	101	-
1040505	1107	FINANZIAMENTO P.O.F.	potenziale	0%	101	-
1040502	1110	ACQUISTI PER GESTIONE CENTRO VACANZE	potenziale	0%	103	-
1040503	1120	REFEZIONE SCOLASTICA	potenziale	0%	103	-
1050203	1300	SPESE PER MANIFESTAZIONI CULTURALI	potenziale	0%	101	-
1050205	1305	CONTRIBUTI DIVERSI	potenziale	5%	101	-
1050203	1306	STAMPA PUBBLICAZIONE	potenziale	10%	101	-
1090605	2836	CERTIFICAZIONE AMBIENTALE	Sì	100%	102	-
1010403	221	CONVENZ./GESTIONE SIT CON COMUNITA' COLL.	Sì	100%	102	-
Area 2 "Ambiente naturale e verde urbano"						
1090603	1890	GESTIONE CANILE COMPRESORIALE	Sì	100%	203	-
1090603	1900	REGOLAMENTO POLIZIA RURALE	Sì	-	201	-
1080103	2395	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	Sì	100%	202	-
1090603	2835	AFFITTO VARI FONDI RUSTICI per ricostruzione arborea	potenziale	0%	201	-
Area 3 "Ambiente urbano"						
1080102	2387	TOPONOMASTICA FRIULANA L.R. 22.03.1996 N. 15	parziale	-	301	-
Area 4 "Mobilità"						
1010602	223	CARBURANTE PER AUTOMEZZI COMUNALI	potenziale	0%	403	-
1010603	225	SPESE PER LA GESTIONE DEGLI AUTOMEZZI	potenziale	0%	403	-
1030102	724	ACQ. CARBURANTI	potenziale	0%	403	-
1030102	725	ACQUISTO MATERIALE PER VIGILI	potenziale	0%	402	-
1030103	731	GESTIONE AUTOMEZZI VIGILI	potenziale	0%	403	-
1040503	1085	SPESE GESTIONE DEI TRASPORTI SCOLASTICI (manut e bolli)	parziale	25%	403	-
1040502	1111	ACQUISTO CARBURANTE PER SCUOLABUS	parziale	25%	403	-
1090502	1886	ACQUISTO BENI PER SPAZZATRICE	Sì	100%	403	-
1090503	1887	MANUTENZIONI SPAZZATRICE	Sì	100%	403	-
1080102	2385	ACQUISTO MATERIALE MANUT. ORD. STRADE (segnaletica, vernice, sale, ghiaia, asfalto)	parziale	20%	402	-
1080106	2455	INTERESSI PASSIVI PER MUTUI	parziale	20%	401	-
1080103	2390	SPESE MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE (appalto cigli, sgombero neve, interventi straord)	parziale	52,4%	402	-
(continua)						

Intervento	Capitolo	Denominazione capitolo	Ambientale	Quota 2004	Cod.	altre Aree '04
Area 5 "Gestione dei rifiuti"						
1090503	1860	RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	Si	100%	502	-
1090503	1865	RACCOLTA DIFFERENZIATA	Si	100%	502	-
1090503	1870	RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI	Si	-	502	-
1090503	1880	SPESE SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	Si	100%	502	-
1090503	1885	GESTIONE ECOPIAZZOLA	Si	100%	502	-
Area 6 "Risorse idriche"						
1090403	1800	SPESE SERVIZIO DEPURAZIONE - ENEL	Si	100%	603	-
1090403	1810	GESTIONE IMPIANTI DI DEPURAZIONE	Si	100%	603	-
1090403	1811	SPESE RISCOSSIONE CORRISPETTIVI FOGNAT	Si	100%	602	-
1090403	1812	CATASTO/CENSIMENTO SCARICHI	Si	100%	602	-
1090406	1825	INTERESSI PASSIVI PER MUTUI	Si	100%	604	-
Area 7 "Risorse energetiche"						
1080203	2440	SPESE GESTIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	parziale	3,8%	701	-
Area 8 "Prevenzione e sicurezza"						
1090302	1798	ACQUISTO MATERIALE PROTEZIONE CIVILE	parziale	50%	803	-
1090602	1895	INTERVENTI DISINFESTAZIONE ZANZARE	Si	100%	803	-
1010503	473	GESTIONE E MANUTENZIONE IMMOBILI (utenze ambulatori, manut.impianti termici, ascensore, estintori, verifica messa a terra)	parziale	1,5%	802	-
vari	vari	Cap. 9 Spesa "ambientale" per il personale	parziale	19,1%*	-	-
* = dei capitoli: 50, 55, 57, 60, 61, 224, 270, 275, 277, 355, 360, 363, 600, 605, 610, 2924, 2925, 2926, 2927, 2932, 2933						

SPESE "AMBIENTALI" IN CONTO CAPITALE						
Intervento	Capitolo	Denominazione capitolo	Ambientale	Quota 2004	Cod.	altre Aree '04
Area 1 "Politiche per la sostenibilità"						
2090606	SD 3785	progetto agenda 21	Si	12,5%	102	-
2090606	SD 3786	interventi progetto life vento distretto industriale	Si	12,5%	102	-
2040105	3319	ACQUISTI INFORMATICI PER LE SCUOLE	potenziale	-	101	-
2090606	3976	REDAZIONE MASTER PLAN	Si	-	101	-
2070105	4661	PORTALE WEB CON CONTRIB. INTERREG	parziale	100%	101	-
Area 2 "Ambiente naturale e verde urbano"						
2090105	3575	ARREDO URBANO	parziale	0,9641	202	-
Area 3 "Ambiente urbano"						
2090101	4691	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO TIPICO RURALE	Si	-	301	-
2040301	3326	MANUTENZIONE STR. SCUOLE 1 LOTTO	potenziale	-	301	-
2100501	3751	MANUTENZIONE CIMITERI	parziale	-	301	-
2100501	3752	MANUTENZIONE CIMITERO COSEANETTO	parziale	-	301	-
2100501	3760	SISTEMAZIONE CHIESETTA CIMITERO CISTERNA	parziale	-	301	-
(continua)						

Intervento	Capitolo	Denominazione capitolo	Ambientale	Quota 2004	Cod.	altre Aree '04
2080101	4664	COMPLETAMENTO AREA CENTRO COSEANO	potenziale	-	301	-
2080101	4671	SISTEMAZIONE PIAZZA DI CISTERNA	parziale	-	301	-
2080101	4674	SISTEMAZIONE PIAZZA BARAZZETTO	parziale	-	301	-
2080101	4675	REALIZZAZIONE PIAZZA MASERIIS	parziale	-	301	-
2090101	5090	REALIZZAZIONE OPERE URBANIZZAZIONE	potenziale	20%	301	-
2050206	4682	INCARICO PROGETTO CASTELLIERI	parziale	-	301	-
2010806	4802	INCARICO PER RINNOVO P.I.P.	parziale	-	301	-
2010806	4803	REDAZIONE P.R.G.C.	parziale	-	301	-
2090107	5140	DEPOSITO BANCARIO "ONERI DI URBANIZZAZ."	potenziale	-	301	-
2090105	3570	REVISIONE TOPONOMASTICA	potenziale	-	301	-
2090101	4692	SISTEM.AREA ESTERNA CHIESA DI COSEANETTO	Si	-	301	-
2080101	4659	SISTEMAZIONE PIAZZA NOGAREDO	parziale	-	301	4
Area 4 "Mobilità"						
2080101	4659	SISTEMAZIONE PIAZZA NOGAREDO	parziale	-	401	3
2040105	3320	ACQUISTO SCUOLABUS	parziale	-	403	-
2040105	3323	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLABUS	parziale	-	403	-
2080101	4650	SISTEMAZIONE PONTE SUL CORNO BARAZZETTO	parziale	-	402	-
2080101	4658	SISTEMAZIONE STRADE	parziale	-	402	-
2080101	4660	ASFALTATURA S. FLORIANO	parziale	-	402	-
-	4668	ILLUMINAZIONE INCROCIO COSEANO	parziale	-	402	-
2080101	4669	RIFACIMENTO MARCIAPIEDI 1 LOTTO	Si	-	401	-
2080101	4670	RIFACIMENTO MARCIAPIEDI 2 LOTTO	Si	-	401	-
2080101	4672	MARCIAPIEDI COMUNALI 3 LOTTO	Si	100%	401	-
2080101	4673	STRADE COMUNALI 3 LOTTO	parziale	-	401	-
2080101	4677	STRADE 4 LOTTO	parziale	-	401	-
2080101	4678	IMPIANTO SEMAFORICO FRAZIONE CISTERNA	parziale	20%	402	-
2090505	4690	ACQUISTO SPAZZATRICE	Si	100%	403	-
2110401	4700	PROGETTAZ. ROTATORIA SS 464	Si	-	401	-
2030105	4805	ACQUISTO AUTOVETTURA PER VIGILI	potenziale	0%	403	-
Area 5 "Gestione dei rifiuti"						
-						
Area 6 "Risorse idriche"						
2090401	3975	SISTEMAZIONE DEPURATORI	Si	-	603	-
2090101	4665	RIFACIMENTO TRATTI DI FOGNATURA 1 LOTTO	Si	-	602	-
2090101	4666	SISTEMAZIONE COLLETTORE FOGNARIO	Si	-	602	-
2090101	5091	REALIZZAZIONE TRATTA FOGNARIA MASERIS	Si	-	602	-
2090406	5092	PIANO ADEGUAMENTO DEPURATORI	Si	100%	603	-
Area 7 "Risorse energetiche"						
2030105	4804	ACQUISTI VIGILI	potenziale	0%	703	-
2080201	4699	SISTEMAZIONE STRAORD. ILLUMINAZIONE PUBBL	parziale	-	701	-

(continua)

Intervento	Capitolo	Denominazione capitolo	Ambientale	Quota 2004	Cod.	altre Aree '04
2010205	2950	ACQUISTO BENI MOBILI - MACCHINE X UFFICI	potenziale	15,8%	703	-
Area 8 "Prevenzione e sicurezza"						
2010505	3010	ACQUISTO DI BENI PER "GALETIERE"	Sì	-	802	-
2040306	3325	INCARICO PER C.P.I. SCUOLE MEDIE	Sì	100%	802	-
2090305	3600	ACQUISTI ATTREZZAT. PROTEZIONE CIVILE	parziale	-	803	-
-	4695	PIANO TELEFONIA MOBILE	Sì	-	801	-
2040101	3314	INTERVENTI MANUTENZIONE SCUOLE	potenziale	33,2%	802	-
2040301	3328	MANUTENZIONE STR. SCUOLE 2 LOTTO	potenziale	20%	802	-

Note

Nella colonna "Ambientale":

- "Sì" indica che il capitolo di spesa contiene spese interamente a carattere ambientale;
- "potenziale" segnala la possibile eleggibilità del capitolo a spesa "ambientale" ed indica la necessità di un ulteriore approfondimento;
- "parziale" evidenzia che il capitolo di spesa comprende una quota di spese "ambientali";
- il valore percentuale (ad esempio: "25%") mostra che il capitolo di spesa comprende anche spese "ambientali" e ne indica la quota di imputazione predeterminata.

Nella colonna "Quota 2004":

- vengono indicati i valori percentuali di imputazione del capitolo di spesa nel 2004 per la specifica Area²;
- il valore "0%" indica che il capitolo di spesa può potenzialmente contenere spese "ambientali" (che verrebbero imputate all'Area indicata), ma gli impegni di spesa dell'anno non presentano queste caratteristiche;
- il segno "-" indica che il capitolo di spesa comprende spese "ambientali" afferenti a quella specifica Area, ma non si sono verificati impegni di spesa nell'anno.

STIMA DELL'ATTIVITA' "AMBIENTALE" SVOLTA DAL PERSONALE NEL 2004	
N. dipendenti	Quota percentuale
UFFICIO RAGIONERIA	
1	5%
UFFICIO TECNICO	
1	40%
1	30%
SERVIZIO VIGILANZA	
2	5%
SERVIZIO MANUTENTIVO - TRASPORTO SCOLASTICO	
2	90%
2	20%

² Nel caso un capitolo contenga spese afferenti a più aree, è stato inserito in ogni raggruppamento indicando la quota percentuale imputabile a quella specifica area.

Glossario

Agenda 21:	è il Documento di Indirizzo delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile nel XXI secolo, approvato durante il “Summit della Terra” tenutosi a Rio de Janeiro nel 1992.
Agenda 21 Locale:	processo attraverso il quale ogni comunità locale avvia il suo percorso verso la sostenibilità. La partecipazione dei diversi soggetti ed enti e l’informazione sono fattori centrali del processo.
Area (nel presente Bilancio Ambientale):	tematica ambientale oggetto di un’analisi approfondita attraverso la rappresentazione di dati quantitativi e qualitativi.
Bilancio ambientale:	strumento che, attraverso dati fisici e monetari organizzati a sistema, evidenzia lo sforzo economico e gli effetti ambientali delle politiche e degli interventi attuati dall’Ente.
Bilancio consuntivo:	documento contabile redatto dopo la chiusura dell’esercizio, che descrive le entrate e le spese effettivamente sostenute e gli impegni presi dall’Ente in un anno.
Bilancio preventivo:	documento contabile redatto annualmente dall’Ente che contiene le previsioni di entrata e di spesa relative all’esercizio che sta per iniziare.
Bilancio sociale:	strumento che, attraverso dati fisici e monetari organizzati a sistema, evidenzia gli effetti sociali delle politiche e degli interventi attuati o da attuare dall’Ente e lo sforzo economico sostenuto a favore dei diversi attori sociali.
Bilancio di sostenibilità:	strumento che, attraverso indicatori fisici e monetari e le loro relazioni, evidenzia gli effetti delle politiche e degli interventi attuati o da attuare dall’Ente verso la sostenibilità intesa nelle dimensioni ambientale, economica e sociale.
Capacità di spesa	rapporto tra effettivi impegni di spesa e stanziamenti iscritti nel bilancio preventivo (capacità di rendere concrete le previsioni di spesa)
Certificazione ambientale:	rilascio di un parere professionale indipendente (verificatore esterno) sulla conformità del Sistema di Gestione Ambientale di un’organizzazione ad uno standard volontario (es. ISO 14000, EMAS)
Compostaggio:	processo di trasformazione biologica dei rifiuti organici (avanzi di cucina, potature, deiezioni animali) in fertilizzante.
Depuratore:	impianto che tratta le acque di scarico urbane per eliminare totalmente o parzialmente le sostanze inquinanti; la capacità di depurazione dell’impianto è espressa in abitanti equivalenti serviti.
Educazione ambientale:	informazione e formazione ambientale della cittadinanza, affinché comprenda le dinamiche del consumo e del risparmio delle risorse naturali e della loro equa distribuzione.
EMAS (Environmental	strumento volontario di politica ambientale di un’impresa o un ente per

Management and Audit Scheme):	il miglioramento delle sue relazioni con l'ambiente, attraverso l'adozione di comportamenti ambientalmente sostenibili.
Energia alternativa:	quella ottenuta da sorgenti non tradizionali (energia solare, idroelettrica, eolica, gas naturale compresso).
Energia rinnovabile:	quella ottenuta da sorgenti inesauribili (legno, rifiuti, vento, sole).
Impegni di spesa:	stanziamenti che vengono effettivamente assegnati per l'attuazione di uno specifico intervento nell'anno in esame; gli importi impegnati rendono conto dell'attuazione delle politiche dell'Ente.
Indicatore:	misura che fornisce informazioni qualitative o quantitative relativamente ad uno specifico aspetto.
Inquinamento:	stato ambientale non soddisfacente o alterato; può essere acustico (rumore), atmosferico (alterazione della composizione dell'aria) o elettromagnetico (campi elettrici e magnetici).
Raccolta differenziata:	selezione dai rifiuti urbani di frazioni merceologiche omogenee, destinate al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero di materia prima.
Riciclaggio:	riutilizzo di rifiuti nel medesimo ciclo produttivo da cui provengono (es. bottiglie di vetro usate per produrre nuove bottiglie di vetro).
Spesa ambientale:	costi sostenuti per favorire lo sviluppo sostenibile (prevenzione o riduzione dell'inquinamento e mantenimento delle qualità ambientali) L'importo iscritto a bilancio è stato considerato <i>in toto</i> , se ha per obiettivo esclusivo la sostenibilità, o <i>pro quota</i> negli altri casi.
Stanziamenti definitivi:	importi iscritti nel bilancio a preventivo, che indicano quali iniziative l'Ente intende attuare e quante risorse prevede di utilizzare.
Sviluppo sostenibile:	“È lo sviluppo che soddisfa i bisogni del mondo presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare, a loro volta, i propri bisogni”. (Brundtland Report, World Commission on Environment and Development, 1987)
Teleriscaldamento:	sistema di riscaldamento che utilizza a distanza il calore prodotto da una centrale termica, da un impianto di cogenerazione o da una sorgente geotermica.
Valorizzazione energetica:	recupero di materiali da riutilizzare per ottenere energia (esempio: combustione di rifiuti per produrre energia elettrica o calore).
VAS (Valutazione ambientale strategica):	valutazione di impatto ambientale applicata a politiche, piani o programmi.
VIA (Valutazione di impatto ambientale):	valutazione di impatto ambientale relativo a progetti e realizzazioni di opere.
Zonizzazione acustica:	suddivisione del territorio in aree omogenee, relativamente ai limiti ammissibili per la rumorosità, in funzione della destinazione d'uso (area industriale, residenziale, ecc.).